



1896 Αθήνα

CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DEL  
COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

**1914**



**2014**

Cento anni e non solo cento . . . . .  
Le Società Sportive Centenarie della Provincia di  
Genova  
Mostra storico iconografica  
6 - 7 - 8 Giugno 2014  
Palazzo Tursi Genova

**sochi.ru**<sup>®</sup>  
**2014** 



Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

**I Giochi Olimpici Moderni iniziano nel 1896 ad Atene, poi Parigi 1900, Saint Louis 1904, Londra 1908 e Stoccolma 1912, a queste cinque prime olimpiadi la partecipazione e la scelta degli atleti era affidata alle varie Federazioni Sportive che si costituivano, e da Commissioni di nomina governativa, che sovrintendevano, sia per la raccolta dei fondi necessari per la partecipazione e per dare una forma di rappresentanza istituzionale della nazionalità Italiana.**

**Nel giugno del 1914 il Governo Italiano istituisce un apposito apparato pubblico sportivo il “Comitato Olimpico Nazionale Italiano”, per l’organizzazione la preparazione e la partecipazione, sia a eventi Olimpici e anche internazionali, a cui partecipano le varie Federazioni Sportive Nazionali, e, con l’Olimpiade di Anversa nel 1920 entra nelle piene sue funzioni.**

**La mostra di Palazzo Tursi a Genova, 6 - 8 giugno 2014, è sì per celebrare l’avvenimento, ma soprattutto, per ringraziare le Società Sportive che hanno superato la soglia dei 100 anni di attività, per la loro dedizione ai valori sportivi che i loro Dirigenti succedutisi negli anni, hanno saputo tenacemente conservare e divulgare, e per l’intelligenza con cui hanno superato difficoltà e hanno interpretato per tempo, lo svilupparsi delle varie vicende storiche italiane.**

**Nel genovesato e in Liguria, altre Società Sportive si stanno avvicinando al traguardo del secolo di vita, con le centenarie, sono un patrimonio di sport che comporta una voglia di partecipare, di socializzare, di realizzazione dell’individuo, non bisogna dimenticarle.**

**Giusbar**

# Indice

TIRO A SEGNO NAZIONALE CHIAVARI – 1863 .....	4
TIRO A SEGNO NAZIONALE GENOVA – 1863 .....	5
SOCIETA'GINNASTICA LIGURE CRISTOFORO COLOMBO – 1864 .....	5
YACHT CLUB ITALIANO - 1879.....	7
TIRO A SEGNO NAZIONALE RAPALLO – 1884.....	7
ROWING CLUB GENOVESE – 1890 .....	8
SOCIETA' GINNASTICA PRO CHIAVARI – 1890 .....	9
SOCIETA' GINNASTICA COMUNALE SAMPIERDARENESE – 1891 .....	10
TENNIS CLUB GENOVA – 1893.....	11
GENOA CRICKET AND FOOTBALL CLUB – 1893.....	12
SOCIETA' GINNASTICA RAFFAELE RUBATTINO – 1894.....	13
SOCIETA' GINNASTICA ANDREA DORIA – 1895.....	14
UNIONE SPORTIVA SESTRI Ponente – 1897.....	14
CIRCOLO NAUTICO UGO COSTAGUTA – 1898.....	15
LEGA ITALIANA NAVALE GENOVA – 1900 .....	16
CLUB NAUTICO SAMPIERDANERESE – 1901 .....	16
SOCIETA' CANOTTIERI ELPIS – 1902 .....	17
LEGA NAVALE ITALIANA RAPALLO – 1903.....	18
ASSOCIAZIONE CALCIO SAMMARGHERITENSE – 1903.....	18
SOCIETA' BOCCIOFILA CADERIVA – 1903.....	19
SCI CLUB GENOVA DEL C.A.I. – 1903 .....	20
AUTOMOBILE CLUB DI GENOVA – 1904.....	21
SOCIETA' SPORTIVA ARDITA JUVENTUS – 1906 .....	21
SOCIETA' SPORTIVA TRIONFO LIGURE – 1907 .....	22
UNIONE SPORTIVA PONTEDECIMO CICLISMO – 1907.....	24
SOCIETA' GINNASTICA GOFFREDO MAMELI – 1908.....	24
BUSALLA CALCIO – 1909 .....	25
SOCIETA' CANOTTIERI ARGUS – 1910 .....	26
ASSOCIAZIONE BOCCIOFILA GENOVESE – 1913 .....	27
PRO RECCO NUOTO – 1913.....	28
ASSOCIAZIONE CALCIO VIRTUS ENTELLA – 1914.....	28
RARI NANTES CAMOGLI – 1914.....	29
INDIRIZZI SOCIETA' .....	30



## Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

### TIRO A SEGNO NAZIONALE CHIAVARI – 1863



1960 – Medaglia di Bronzo di Benemerenzza U.I.T.S.

1971 – Medaglia d'Argento di Benemerenzza U.I.T.S.

1997 – Medaglia d'Oro di Benemerenzza U.I.T.S.

Presidente : Armando Oggiano

Dobbiamo risalire al 1851 per ritrovare sul territorio chiavarese il primo campo di tiro, denominato genericamente come “Società di Tiro a Segno”. Poco più che una associazione volontaria di tiratori, l'ufficializzazione definitiva avvenne solamente il 5 giugno 1863, tramite la fondazione mandamentale del Tiro a Segno di Chiavari.

Da anonimo campo di tiro, dal quale comunque si distinsero a livello nazionale diversi associati tra cui Vittorio Botti (medaglia d'oro a Roma nel 1863), nel 1891 fu approvato da parte della Prefettura di Genova, il progetto per la realizzazione di una struttura fissa, poi terminata e consegnata nel 1900. Tale opera ricalcava il tracciato ad oggi esistente nelle vicinanze della struttura cimiteriale. Il progetto approvato nel 1891 era decisamente avanzato per gli standard dell'epoca e prevedeva lunghe linee di tiro che arrivavano ai 300m, oggi ridotte a 50m.

Nell'entusiasmo dell'epoca la Sezione ebbe un gran successo, vedendo passare sulle sue linee, comuni cittadini e stranieri.

Durante la prima guerra mondiale, l'addestramento delle milizie di leva fu obbligatorio e la frequentazione della Sezione divenne tappa obbligata. Dopo la guerra inizia la lunga attività sportiva moderna dei tiratori della Sezione. Negli anni “60” la Sezione viene insignita della medaglia di bronzo di benemerenzza da parte dell'Unione Italiana Tiro a Segno, successivamente convalidata da quella d'argento conquistata nel 1971.

Il 1971 è un anno veramente importante in quanto la Sezione raggiunge la Divisione A. In questi anni, grande risalto va dato all'agonista Tullio Bonfiglio, pluricampione italiano e Probabile Olimpico. Non sono da meno altri tiratori plurimedagliati in campo regionale come Giancarlo Chiappori, Ernesto Artois e Romano Cugini, e alcuni più volte convocati per i campionati assoluti, come Armando Oggiano.

Gli anni “90” vedono numerosi successi, fra cui la vittoria al Campionato Regionale con la squadra di Carabina composta da Rainaldi – Chiappori – Brugo, contro quella della Marina Militare e diversi tiratori raggiungono la fascia A, il gruppo che per risultati racchiude i migliori atleti italiani. Come Società di interesse storico comprovato, nel 1994 la Sezione è stata inserita dalla Regione Liguria e dalla Provincia di Genova nell'albo del Museo dello Sport. Dal 1997 la sezione si fregia della medaglia d'oro di benemerenzza.

Attualmente la Sezione conta 400 iscritti ed una competitiva squadra agonistica.

Nel 2003 la tiratrice Valentina Volpone si è aggiudicata il titolo di Campionessa Italiana nella pistola ad aria compressa 10m, gara nella quale hanno conquistato l'argento anche altri due tiratori chiavaresi, Roberto Brugo, nella CL300m e Michelangelo Gamba nella P10. La Società conta fra gli altri Spapperi Giorgio atleta di interesse nazionale nelle discipline di P10 e PL, che hanno conseguito nell'anno 2007 il titolo di Campione Italiano di pistola ad aria compressa 10m e nell'anno 2011 il titolo di vice Campione Italiano di pistola libera a 50 metri.

La Società inoltre assolve un importante compito istituzionale riguardante l'addestramento della Polizia Municipale e delle Guardie Giurate, nonché il rilascio dell'idoneità al maneggio delle armi per chi necessita dei vari porto d'armi e nonostante le oggettive difficoltà, che si riscontrano per mantenere efficiente una struttura che necessita di particolari norme relative alla sicurezza e all'inquinamento acustico, data la tipologia della disciplina sportiva ivi praticata, riesce comunque ad incrementare annualmente gli iscritti alla Sezione.



## Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

### TIRO A SEGNO NAZIONALE GENOVA – 1863



1958 – Diploma di Benemerenzza e Medaglia d'Argento UITS

1970 – Diploma di Benemerenzza e Targa CONI

1974 – Stella d'Oro CONI al Merito Sportivo

Presidente : Renato Masieri

Il piccolo manuale del tiro a segno nazionale pubblicato nel 1905, riferisce di Regio Decreto Ministeriale datato 24/3/1885 in cui la società è stata ufficialmente riconosciuta. Un labaro regalato dal Gruppo Carabinieri Monzese, in occasione di una gara, celebra la data del 1863, ma la vera data di fondazione è 28 marzo 1852.

In una ricerca storica, fatta dal TSN di Rovereto e dal Museo Storico Italiano della guerra, si evince che tra il 1851 e il 1859, nell' ambiente politico e sociale di Genova (mazziniano con aspirazioni democratiche), "viene affermata la necessità di un Tiro a Segno per l'addestramento all'uso delle armi", che viene ufficialmente costituito il 30 marzo 1851 e riconosciuto in data 28/3/1852, celebrata con una medaglia bronzea che reca sul retto, due teste accollate con unica corona, sullo sfondo di due bandiere e due carabine incrociate, e, sul retro, fronde di quercia e alloro con la scritta " Società del Tiro" – "fondata nel 1852". In Italia il tiro a segno nazionale vanta una antica tradizione che si collega fin dal 1161, legata agli arcieri e ai balestrieri, ossia un continuo ammodernamento delle armi da caccia e militari. La consegna di un labaro, celebrava anticamente la vittoria di una competizione, e, nella sede oltre a quella del 1863, vi si trovano uno del 1859, uno del 1867, uno del 1906 1° premio nel tiro collegiale, uno del 1910 1° premio per le Rappresentanze Civili, oltre a coppe che celebrano la partecipazione di nostri tiratori in Cina, ma ci sono anche documenti fotografici che attestano la partecipazione nel 1890 al X° Tiro Federale Tedesco, e due lettere di Giuseppe Garibaldi che raccomandava ai giovani l'esercizio del tiro.

Il numero dei tiratori a livello nazionale e internazionale si perde nella notte dei tempi, poiché la guerra e la conseguente occupazione delle truppe tedesche dei poligoni di tiro, ha fatto sì che quasi tutta la documentazione andasse distrutta. Nei nomi rimasti citiamo : maestro Alberto Gonzatti campione italiano, detentore del record dei 60 colpi a terra 595/600; Guido Manighetti azzurro e maestro di classe internazionale; maestro Silvano Merlo; maestro Bruno Porro; maestro Roggero Domenico azzurro e campione italiano 1° classe nel 1974.

### SOCIETA'GINNASTICA LIGURE CRISTOFORO COLOMBO – 1864



1882 – Eretta a Ente Morale con Regio Decreto

1967 – Stella d'Oro CONI al merito Sportivo

2004 – Collare d'Oro CONI al Merito Sportivo

Presidente : Piergiorgio Piccini

Nel 1864 nasce a Genova la Società Ligure Cristoforo Colombo, dalla fusione tra la Società Ginnastica Ligure e la Società Ginnastica Operaia, nel filone popolare della ginnastica, che si proponeva di far "muovere" la gente intrattenendola e facendola crescere "sana e robusta", e, inoltre, di promuovere l'assistenza e la beneficenza.

In particolare : a Genova nella metà del XIX secolo la ginnastica nasce grazie ad un gruppo di amici capeggiati dai fratelli Ravano. Nel giugno del 1864 un'accogliuta di giovanotti che si esercitavano nella palestra dei fratelli Ravano, situata sotto il bastione della Villetta Di Negro, seguendo l'esempio della città di Torino, decise di fondare in Genova una Società che prese

*coordinatore giusbar*



### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

il nome di Società Ginnastica Ligure”. Tale iniziativa scatenò consensi tra i giovani che aderirono entusiasticamente e nell’anno successivo fu aperta una sede in via Galeazzi. Nel 1863 Francesco Ravano apre i corsi alla classe operaia, organizzando corsi serali per i lavoratori stessi. Tale attività venne “battezzata” nel 1864, Società Ginnastica Operaia. Non avendo grandi risorse la Ginnastica Operaia allenava i propri atleti nella palestra della Società Ginnastica Ligure: di qui la fusione in “Società Ginnastica Ligure Cristoforo Colombo”.

L’altra principale finalità della Colombo era l’assistenza e la beneficenza. Il sodalizio con le sue “Feste” raccoglieva rilevanti quantità di denaro (centinaia di migliaia di lire di allora), che poi distribuiva attraverso la Civica Amministrazione in beneficenza, rappresentando, a partire dalla metà dell’800, il punto di riferimento dell’amministrazione Cittadina per le attività sportive ed assistenziali.

Nel 1892, la Civica Amministrazione diede alla Colombo l’incarico di organizzare e realizzare tutta la parte ludico sportiva delle Celebrazioni per il quarto centenario della scoperta dell’America. In tale occasione, si edificò, in quella che oggi è Piazza della Vittoria, su progetto dell’Ing. Riccardo Haupt (progettista del “Ponte Monumentale”) una “palestra” con una arena in grado di ospitare 8.000 atleti, con i relativi servizi coperti di 840 mq, palchi, tribune e gradinate di adeguata capienza per più di 10.000 persone.

Legata alla Colombo è pure un’altra grande società sportiva : il Genoa Cricket and Football Club, la più antica società calcistica italiana, per opera del grande sportivo scozzese ed atleta della Colombo, il campione “velocipedistico” Geo Davidson, trapiantato a Genova.

La Colombo ha operato nel campo di molte discipline sportive: La ginnastica anzitutto, nella quale ha sempre brillato, sin dalla sua nascita nel 1964, a livello nazionale e internazionale, partecipando a concorsi individuali e a squadre, in Italia e all’estero. Ha mandato atleti in Nazionale sin dalle prime Olimpiadi; va ricordato che gli anni di vita della Colombo coincidono con quelli della Federazione Ginnastica d’Italia, fondata nel 1864, la cui prima sede era proprio nei locali della Colombo. L’ atletica leggera : per la quale vanno citati gli olimpionici Emilio Lunghi (1908 Londra – 1912 Stoccolma e 1924 Parigi come giudice) e Roberto Penna (1908 Londra). Il canottaggio : ottenendo grandi piazzamenti anche ai campionati mondiali, nel 1893 un equipaggio partì a remi da Genova, su una “quattro jole”, arrivò in nove giorni a Roma, al Tevere e vinse le regate. Il ciclismo : con il leggendario Geo Davidson, più volte campione italiano. A fine ottocento fu costruito il “Velodromo alle Gavette”, dove il Genoa mosse i primi passi, vincendo i suoi primi scudetti. Le bocce : la Colombo ha avuto importanti riconoscimenti partecipando alle competizioni nazionali in categoria “A” per molti anni, ottenendo grandi piazzamenti, anche ai campionati del mondo.

La scherma : con sezione attiva fino agli anni “ottanta”. La pallavolo : con una squadra maschile attiva sino al 1996, che ha partecipato al campionato di serie “B”. L’ atletica pesante : soprattutto la lotta greco romana, nella quale ha avuto grandi successi a livello nazionale ed internazionale. Basti ricordare che all’Olimpiade di Londra del 1948, cinque lottatori, su dieci, della squadra nazionale erano della Colombo. Oggi la Colombo, allenata da Giuseppe Bognanni, medaglia di Bronzo a Monaco nel 1972 e quinto a Montreal 1976, campione europeo, per vent’anni campione assoluto italiano, partecipa a tutte le gare nazionali di lotta, con i suoi rappresentanti, regolarmente convocati per gare internazionali.

La Colombo collabora con il Club Alpino Italiano, la cui sezione di speleologia e di canoing è ospitata nei locali della Scalinata Milite Ignoto, ed è in programma la realizzazione di una palestra di arrampicata e l’istituzione di corsi. Ancora oggi opera nel campo sociale in collegamento con il Tribunale dei Minori di Genova (che ha affidato, per il recupero, minori con gravi problemi di adattamento), con l’Associazione La Finestra sul Mondo, che si occupa, tra l’altro, dei ragazzi affetti da sindrome di Down.



## Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

### YACHT CLUB ITALIANO - 1879



1967 – Stella d'Oro al merito Sportivo  
2004 – Collare d'Oro al merito Sportivo  
Presidente : Carlo Croce

Lo Yacht Club Italiano è il più antico club velico del Mediterraneo: fondato a Genova nel 1879, ha 1200 soci circa.

Il Club, che nel 2014 celebra il 135° anniversario, è ancora custode di una tradizione e di uno stile unici, il segno di identità di un tempio dello yachting che oggi ha spalancato le porte a giovani, allievi e cadetti, ma non dimentica il suo lungo passato.

Un tuffo nel tempo che riporta alla Genova di fine Ottocento, quando Vittorio Augusto Vecchi (detto Jack la Bolina) e un gruppo di appassionati di vela fondarono, con l'adesione di S.M. il Re Umberto I, il Regio Yacht Club Italiano.

Dalla prima regata inaugurale dell'8 agosto 1880, che apre la stagione sportiva del Club con 177 imbarcazioni a correre nel Golfo di La Spezia, la storia dello Yacht Club Italiano è ricca di fatti di rilievo: la vittoria nel 1902 della Coppa di Francia del 10 tonn. "Artica" di S.A.R il Duca degli Abruzzi, che segnò l'ingresso del Club nel mondo agonistico internazionale; la medaglia d'oro conquistata dall'8 Metri S.I. "Italia" alla XI Olimpiade a Kiel nel 1936; gli esperimenti del socio Guglielmo Marconi a bordo di Elettra, nelle acque del Golfo di Genova; la partecipazione alla Coppa America '87 con un'altra "Italia".

Emergono dal passato del Club le figure di grandi personaggi che hanno fatto la storia dello yachting mondiale, come Luigi Durand de La Penne, medaglia d'oro al valor militare e Beppe Croce, amato Presidente del Club per 28 anni e unico non anglosassone a reggere per 17 anni l'ISAF, e vi fanno ingresso i grandi campioni della vela d'oggi, come Luca Devoti e Alessandra Sensini, che hanno arricchito con le loro medaglie il palmares del Club.

Una lunga storia che ci porta ai giorni nostri e alle regate organizzate dal Club.

La Giraglia Rolex Cup, regina del Mediterraneo che nel 2014 gira la boa dei suoi 62 anni, la Coppa Carlo Negri, il Trofeo SIAD Bombola d'oro, la Rolex Mba's Conference & Regatta, la Coppa Alberti e molte altre ancora: su queste regate poggia le basi il futuro del Club, pronto a misurarsi con nuove sfide. Senza mai dimenticare la formazione dei giovani: per insegnare loro l'amore per il mare e per la vela è nata nel 2000 la Scuola di Mare Beppe Croce, aperta anche ai non soci del Club, che ospita svariati corsi per ragazzi e adulti: dai corsi di avvicinamento alla vela ai corsi per la sicurezza in mare, dai corsi cruise college ai corsi di vela d'altura, dai corsi per la patente nautica ai corsi a bordo dei Mini 6.50.

Lo Yacht Club Italiano dedica inoltre molte energie alla crescita dei giovani talenti, come testimoniano i successi riscossi negli ultimi anni dalla sua squadra agonistica.

### TIRO A SEGNO NAZIONALE RAPALLO – 1884



1972 – Stella di Bronzo CONI al merito sportivo  
1974 – Medaglia d'Oro di Benemerenzza della U.I.T.S.  
1985 – Stella d'Oro CONI al merito sportivo  
Presidente : Antonino Gatto

Le prime notizie storiche di una sorta di tiro a segno a Rapallo risalgono al 1600 con un gioco molto in voga all'epoca chiamato "del rigorello o del formaggio", il quale consisteva nel

*coordinatore giusbar*



### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

colpire da lontano (la distanza non è citata) un pezzo di formaggio mediante un archibugio o rigorino; era una sorta di Tiro a Segno che allenava i giovani al maneggio delle armi e all'affinamento della mira, ne da notizia il giornale locale "Il Mare" nel 1911 riportando una ricerca storica effettuata per conto dell'allora Presidente del Tiro a Segno Leopoldo Lusana.

Il 20 febbraio 1884, si dà vita a Rapallo alla "Società di Tiro a Segno Nazionale con giurisdizione Mandamentale".

Purtroppo con l'alluvione del 1915 tutto l'archivio andò distrutto; si salvò (per un caso fortuito) l'originale dello Statuto sociale redatto il 20 febbraio 1884 e approvato il 17 aprile dello stesso anno dal Ministero degli Interni.

La data del 1951 è fondamentale, con l'assemblea dei soci e la direzione dell'allora Commissario Remo Cecchini, inizia una fase importante per la conversione definitiva del tiro a segno di Rapallo a una vocazione Ludico-Sportiva.

Con la Presidenza Fumel che va dal 1958 al 1988 si registra una grandissima attività sportiva a tutti i livelli : sezionale, regionale e nazionale, tutto ciò documentato con entusiasmo dalla rivista bimestrale di Vita Cittadina "Rapallo".

Il Poligono si compone di uno stand a 25mt. di 10 linee di tiro, uno stand a 50mt di 11 linee e una galleria coperta a 50mt di 4 linee per armi ad aria compressa.

Nel 1984 l'U.I.T.S. richiede alla sezione di Rapallo di ospitare i Tiratori per la preparazione agonistica in vista dei Giochi Olimpici di Los Angeles (come era già avvenuto per Montreal), nello stesso anno si celebra il 100° anniversario della fondazione del Tiro a Segno di Rapallo.

Nel 1996 il Poligono viene ufficialmente intitolato al più rappresentativo dei suoi Presidenti, nonché "campionissimo" Arturo Fumel, Stella d'Oro 1975 al Merito Sportivo del C.O.N.I.

Nel 2010 alla presenza del Ministro della Difesa della Repubblica Italiana Ignazio La Russa, la Galleria di Tiro, viene intitolata alla memoria del "Caduti di Nassiriya".

E' recentissimo (aprile 2014) il gemellaggio con il Tiro a Segno Monegasco "La Carabine de Monaco".

Risultati di prestigio :

*Arturo Fumel* : Campione Italiano pistola libera

*Cara Nora* : Campionessa Italiana pistola sportiva

*Novarese Alfredo* : Campione Italiano carabina libera a terra 300mt

*Marchese Gianni* : Vice Campione Italiano carabina libera a terra

*La Squadra TSN Rapallo* : Campione Regionale di carabina libera a terra "in carica da 12 anni consecutivi"

### ROWING CLUB GENOVESE – 1890



1968 – Stella d'Argento al Merito Sportivo

2012 – Stella d'Oro al Merito Sportivo

Presidente : Alessandro Magnasco

La storia del Rowing Club Genovese inizia ufficialmente il 17 Luglio 1890, in una sala di Palazzo Tursi. Qui, dopo numerosi incontri preliminari, un'appassionata assemblea sancisce la nascita della società. Una settimana dopo, il 24 Luglio, si definirono le cariche nominando primo presidente il marchese Gian Maria Cambiaso, affiancato dal direttore Ettore Bocciardo. I colori prescelti furono l'azzurro e il blu. Subito dopo la fondazione il Rowing Club si installò al Molo Vecchio, in un elegante palazzina di stile moresco. La sede diventò immediatamente luogo di ritrovo, di incontro, non solo un semplice ricovero per imbarcazioni. Un luogo di sport, dunque, ma anche un ambito Club, raffinato ed esclusivo. Due anni dopo la fondazione arrivò al primo alloro importante: il campionato italiano di "skiff" (singolo) categoria juniores e seniores. Fino al 1895 le affermazioni degli atleti genovesi furono

*coordinatore giusbar*





### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

costanti. La prima guerra mondiale costrinse il Rowing ad abbandonare il Molo Vecchio per esigenze militari e il sodalizio riparò a Sturla, sospendendo l'attività. Alla fine della guerra, alla quale il Rowing pagò un tragico tributo con 14 caduti, salì alla presidenza Emilio Bruzzone, il quale ottenne dal Consorzio Autonomo del Porto una nuova concessione al Molo Giano e il 12/4/1920 venne deliberata la costruzione della nuova sede che si inaugurò nel 1923. Nel 1928 il CAP decide la costruzione, a levante del Molo Giano, di un porticciolo per la marina da diporto, dove si trasferì anche il Rowing. L'entrata in funzione della nuova sede coincise con una splendida ripresa sportiva, che si presentò sui campi di regata sia con i propri equipaggi, sia in veste di organizzatore. In questo senso, nel 1927 il Rowing istituì una delle manifestazioni più importanti nel panorama sportivo dell'epoca: la "Coppa Federico Costa", regata nazionale riservata agli skiff, a ricordo di una personalità più significativa dei primi anni di sodalizio. Sul versante agonistico arrivano splendidi risultati ottenuti dal "4 con" del Rowing (Cipollina, Cerato, Casanova, Ballestrero timoniere, Berninzone) che dopo aver conquistato il titolo italiano nel 1923, nel 1924 difese i colori italiani ai Giochi Olimpici di Parigi, raggiungendo la finale, vinta dalla Svizzera. Altri due atleti del Club genovese, Giusti e De Magistris, vinsero il campionato italiano del due di punta. Questo fu veramente un periodo splendido nella storia del Rowing: aumentarono i soci, la vita era allegra e vivace, le vittorie sportive si susseguivano con regolarità. Venne l'ordine di mutare la storica denominazione con la più "autarchica" di "Società Canottieri Genova". E si arrivò alla dichiarazione di guerra del 10 Giugno 1940. Per il Rowing i tempi difficili cominciarono subito, con la partenza per il fronte di molti soci, ma divennero realmente drammatici verso la fine del '42. Le necessità belliche obbligarono il circolo a sgombrare la sua sede al porticciolo; mobili e imbarcazioni vennero depositati in un magazzino a Ponte Etiopia, che venne distrutto nei bombardamenti del 1943 con la stessa sede sociale. La ripresa dell'attività fu problematica ma, in qualche modo, si ricominciò. L'ala distrutta della sede fu riparata, il Consorzio ricostruì la calata ed il Club, che nel frattempo riprese l'originale denominazione di Rowing, completò la sistemazione con un pontile galleggiante. Nel 1954 si procedette, finalmente, al completo restauro della sede. Gli anni più recenti hanno visto un numero minore di successi in campo agonistico, ma non conoscono certo il venir meno dell'entusiasmo dei soci. Nel 1974 è stata creata la sezione della vela, regolarmente affiliata alla FIV, che già nei primi anni di vita ha organizzato regate di zona nelle acque prospicienti il Lido di Albaro. Oggi il Rowing Club è un sodalizio che può contare su molti soci e sull'entusiasmo di una dirigenza che non considera le glorie passate come qualcosa di irripetibile. A fianco del canottaggio e alla vela è stato dato spazio alla pesca sportiva, con l'istituzione di una sezione regolarmente affiliata alla federazione. Nel 1991 e nel 1992 Filippo Dato e nel 1995 Ivo Venturini atleti del Rowing hanno conseguito il titolo di campione italiano di singolo, ponendosi idealmente nella scia di quanti, nel passato, hanno portato al successo i colori azzurro e blu. Il Rowing Club Genovese organizza regolarmente corsi di vela e canottaggio, questi ultimi con l'ausilio della vasca di voga coperta. Da qualche anno una particolare attenzione è stata rivolta a servizio dei portatori di handicap. L'ultima iniziativa di un club ultracentenario che ha saputo mantenere l'entusiasmo di un giovanotto.

### SOCIETA' GINNASTICA PRO CHIAVARI – 1890



1969 – Stella d'Oro CONI al Merito Sportivo  
Presidente : Martino Chiartelli

Era giovedì 9/11/1893, quando un gruppo di chiavaresi fondarono la Pro Chiavari sulla base dello Statuto Albertino del 4/3/1848, diventando, in tal modo, una delle società sportive più antiche d'Italia. In quel periodo, circa 20 anni dopo l'unificazione del Regno d'Italia con un

*coordinatore giusbar*



### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

pulsare di idee risorgimentali era difficile pensare allo sport ed a quello agonistico in particolare. Ma i fondatori della Pro Chiavari avevano le idee ben chiare: sviluppare l'attività sportiva di tutta la gioventù chiavarese. Idee completamente innovative per quel tempo Pro Chiavari nasce infatti, sotto la guida del primo Presidente Luca Bartolomeo Scolari, come polisportiva praticando tutti gli sport in voga in quel periodo: scherma, velocipede (ciclismo), ginnastica (sviluppatasi in senso moderno ad inizio dell'Ottocento) nuoto (in mare) atletica (prevalentemente corsa) e lotta. Il 30/5/1894 si affilia alla neonata Federazione Ginnastica Nazionale.

Il successo delle adesioni deve essere stato davvero notevole se, pochi mesi dopo, il 4/3/1894 un comitato costituito da ben 116 signore chiavaresi donò alla neonata società, durante una grande manifestazione al Teatro Civico, un ricco gonfalone, recentemente ritrovato e restaurato in occasione delle recenti manifestazioni, per festeggiare i 120 anni della Società che ha trovato la sua collocazione nell'atrio del Palazzo Comunale. Con questo spirito comincia l'attività sportiva femminile fatto, per quell'epoca veramente alla avanguardia. Da subito la società partecipa a vari eventi sportivi riportando risultati, anche nazionali, in tutti i suoi settori agonistici. Vogliamo ricordare, a titolo di esempio, la gara internazionale a Monaco di Baviera con 19 atleti e la partecipazione di 41 società di varie parti del mondo. I premi ottenuti dagli atleti chiavaresi furono tali da provocare, al ritorno, un vero e proprio comitato di ricevimento alla stazione ferroviaria con il Sindaco Nicola Arata, e sfilata per le vie cittadine. 1921 la squadra femminile vince il concorso nazionale di Venezia 1922, sempre la squadra femminile, arriva 2' ai campionati nazionali. Ma Pro Chiavari non è soltanto sport, è anche punto di riferimento sociale e culturale della città: 18/4/1901 organizza il primo corso dei fiori; 24/5/1903 presenta un moderno progetto per la costruzione di una palestra talmente innovativo che fu pubblicato sulla prestigiosa rivista "l'Architettura Italiana", finanziata da una colletta popolare. Primo sottoscrittore Re Emanuele III°, con L. 500; luglio 1906 cura la proiezione del primo cinematografo "lumiere umanografo"; estate 1908 organizza una spedizione di chiavaresi per raggiungere la vetta del Cervino; 23/8/1913 organizza la manifestazione del primo volo aereo ed atterraggio in Piazza Roma e con l'esibizione del famoso pilota Romolo Manissero "la libellula rossa"; 2/11/1931 al Teatro Pro Chiavari viene effettuata una serata futurista con il celebre Martinetti.

Nel 2003 vari festeggiamenti e pubblicazione di un libro per il compimento dei 120 anni. Non si possono elencare tutti gli atleti che in oltre 120 anni hanno indossato la maglietta di Pro Chiavari a livello nazionale e internazionale. Ma uno va ricordato Guido Figone, dal 1948 al 1955 otto volte consecutive campione italiano assoluto. Record tutt'ora imbattuto. Vincitore di varie gare nazionali e internazionali. Medaglia di bronzo al cavallo alle Olimpiadi di Londra 1948. La Pro Chiavari, nella sua ultracentennale storia ha avuto centinaia di dirigenti che hanno fatto in modo che la società fosse sempre ai vertici nazionali.

Si elencano i Presidenti: 1893 anno di fondazione Luca Bartolomeo Scolari – 1894 Anton Gildo Sanguineti 1897 Giacomo Livellara – 1900 Luigi Monteverde – 1901 Giovanni B.Castagnola – 1909 Giulio Lavagna – 1915 Luigi Filippini – 1919 Eugenio Musto – 1925 Ruggero Franzoia – 1926 Giacinto Corti – 1930 Andrea Raffo – 1947 Ernesto Monteverde – 1953 Ugo Campana – 1955 Giovanni Croce – 1961 Giorgio Croce – 1963 Pietro Solari – 1980 Luciano Pianigiani – dal 2009 Presidente Martino Chiartelli.

### SOCIETA' GINNASTICA COMUNALE SAMPIERDARENESE – 1891



1968 – Stella d'Oro CONI al Merito Sportivo  
Presidente : Maurizio Cipriani

L'avventura inizia nel 1891, la Società Universale e la Società studentesca Gimnasium (1878) uniscono i loro intendimenti e fondano la Società Ginnastica Sampierdarenese.

*coordinatore giusbar*



### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

La Società inizia la sua attività con varie sezioni ginnastica, football, tamburello, pesistica canottaggio, scherma, atletica leggera, boxe, varie altre.

Alla Olimpiade di Parigi 1900, Camillo Pavanello, ternano di nascita ma residente in città, si classifica al 1° posto nell'esercizio a corpo libero, portandosi a casa la medaglia d'Oro, per inciso, unico italiano iscritto ai giochi di ginnastica. La storia è appena cominciata e nel 1910 la Società vinse il Campionato Italiano di tiro alla fune. Nel 1918 l'attività era tale che fu dolorosa ma necessaria la scissione delle sezioni del nuoto, della pallanuoto e del canottaggio, mentre il pugilato e la lotta greco romana, terminarono la loro attività mentre nasceva la sezione football.

La Società partecipò ad una infinità di gare, sia in Italia che all'estero, sempre con esiti vincenti. Nel 1920 ad Anversa, Fernando Bonatti, Luigi Cambiaso, Romualdo Ghiglione, Giovan Battista Tubino, Filippo Savio, conquistarono l'oro olimpico nella ginnastica a squadre, Pietro Ubaldo Bianchi l'Argento nel sollevamento pesi, Umberto Lungavia fece parte della squadra di pallanuoto e Agostino Frassinetti e Gilio Bisagno del nuoto, nove sampierdarenesi in un colpo solo. 1924 Olimpiade di Parigi, Luigi Cambiaso riottenne l'oro per la ginnastica. 1928 Olimpiade di Amsterdam vi partecipa Giuseppe Lupi. 1932 Olimpiade di Los Angeles Oreste Capuzzo oro nella ginnastica, seguita Pierino Gabetti al 4° posto nella pesistica. Sempre Capuzzo partecipò nel 1936 Olimpiade di Berlino e Bruno Venturini portiere della Nazionale di calcio ottenne l'oro a Berlino.

Siamo nel 1946, i dirigenti della Sampierdarenese e quelli dell'Andrea Doria si incontrano e dopo vivacissime assemblee decidono la fusione, nasce la Unione Calcio Sampdoria.

Poi nel 1952 Olimpade di Helsinki e nel 1956 Olimpiade di Melbourne i colori italiani vennero difesi da Alfonso Canti e Luciano De Genova nella pesistica, Renato Fossati arbitro di gara.

La Storia della Sampierdarenese continua sino ai nostri giorni, i grandi campioni ci sono sempre, ma ottenere risultati di grande rilievo è sempre più difficile. Comunque la Ginnastica Sampierdarenese è una grande realtà, che continua con grande passione l'attività nell'ambito dei giovani.

### TENNIS CLUB GENOVA – 1893



1991 – Stella d'Oro CONI al Merito Sportivo

2011 – Collare d'Oro CONI al Merito Sportivo

Presidente : Rodolfo Lercari

Presidente Commissione Sportiva : Giorgio Oppezzi

Il Tennis Club Genova vede il suo esordio nel lontano 1893, nella stessa sede di salita della Misericordia, quartiere di San Vincenzo, cuore della città che con la recente industrializzazione sta tornando Superba.

Il circolo sorge per iniziativa di appassionati sia inglesi, gli inventori del gioco, sia italiani e naturalmente viene aperto a tutti, senza anacronistici distinzioni di nazionalità.

Ricordiamo il primo presidente Nino Brocchi ed alcuni dei soci fondatori : Beppe Croce senior, poi diventato il secondo presidente della federazione italiana che guidò nel suo periodo aureo, Pierino Negrotto Cambiaso, Emilio Bocciardo.

Nei suoi 120 anni di storia il Circolo Biancorosso ha visto giocare sui suoi campi numerosi campioni e ricordarli tutti è davvero impossibile ma alcuni vanno citati in modo particolare : primo fra tutti il conte Mino Baldi di Robecco che all'iniziale passione per il calcio, giovanissimo giocò anche nel mitico Genoa, passò al tennis raccogliendo innumerevoli titoli di campione italiano e la convocazione per la coppa Davis. Quindi Placido Gaslini e Roby Bocciardo, anche loro al vertice del tennis nazionale. In anni più recenti ricordiamo Gian Enrico Maggi, Maria Teresa Bozzano, Mario Caimo, Enzo Vattuone fino a Piero Ansaldo Campione Europeo under 16 nel 2000.



### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

L'albo d'oro del circolo è ricco di vittorie e soprattutto ricordiamo i 120 scudetti tricolori dei suoi giocatori nei vari campionati italiani, individuali e a squadre, in cui fanno spicco i titoli di campioni Italiani a squadre di Serie A maschili e femminili.

Infine ricordiamo i Presidenti che si sono alternati ai giorni nostri, tutti nomi importanti per lo sport e la città : 1893 Nino Brocchi, 1895 Pierino Negrotto Cambiaso, 1908 Emilio Bocciardo, 1913 Beppe Croce, 1939 Angelo Costa, 1976 Gianvittorio Cauvin, 1980 Giampiero Mondini, 1983 Aldo Mordiglia, 1986 Giorgio Messina, 2008 Rodolfo Lercari.

### GENOA CRICKET AND FOOTBALL CLUB – 1893



Stella d'Oro Coni al Merito Sportivo  
Collare d'Oro Coni per Meriti Sportivi  
Presidente : Enrico Preziosi

#### **IL CLUB DI CALCIO PIU' ANTICO IN ITALIA**

9 Scudetti, 1 Coppa Italia, 2 Coppe delle Alpi, 1 Coppa dell'Amicizia Italo-Francese,  
1 Torneo Anglo-Italiano

Il club di calcio più antico in Italia, fondato il 7 settembre 1893 presso il Consolato Britannico di Genova, unica società a carattere calcistico ancora attiva tra le sette che costituiscono, nel 1898, la Federazione Italiana Football (poi F.I.G.C.), è quarto nella scala dei vincitori del Campionato Nazionale (9 scudetti) e vanta una lunga serie di record e primogeniture. Il palmarès include una Coppa Italia (1937), quattro trionfi internazionali (2 Coppe delle Alpi nel 1962 e 1964, 1 Coppa dell'Amicizia Italo-Francese nel 1963, 1 Torneo Anglo-Italiano nel 1996) e molteplici successi agli albori (menzioni speciali per Palla Dapples e Coppa Lombardia). L'attività promossa alle origini fu fondamentale per diffondere la pratica del calcio e i valori dello sport. Grande impulso lo fornì James Richardson Spensley. Medico e filantropo, portiere e capitano considerato tra i padri fondatori del nostro calcio e dello scoutismo in Liguria, fu artefice dell'apertura ai soci italiani. La società fa parte dal 2013 del Club dei Pionieri, ente riconosciuto dalla F.I.F.A., comprendente l'albero genealogico dei club più antichi al mondo.

Le tradizioni del Genoa riconducono a una miriade di vicende e nomi, storie e racconti che hanno accompagnato, lungo la parabola dei risultati sportivi, trasformazioni epocali, mutamenti di scenari, evoluzioni dei costumi. Il Genoa come fenomeno sociale e patrimonio della comunità nel binomio ultrasecolare con Genova. Il primo club a vincere il Campionato Nazionale (1898) e istituire il settore giovanile (1902), disputare una gara internazionale tra club in Italia e all'estero (Nizza, 1903), assumere un allenatore professionista (Garbutt, 1912), partecipare, insieme alla Juventus, a una competizione ufficiale internazionale (Coppa Europa Centrale, 1929), fornendo decine di tesserati alla Nazionale. Il club è stato insignito due volte (1967 e 2002) delle massime onorificenze per meriti sportivi, conferite dal più autorevole organismo sportivo nazionale (C.O.N.I.).

La cavalcata in Coppa Uefa (1991/92) conclusa in semifinale con l'Ajax, dopo l'eliminazione del Liverpool (prima squadra italiana a vincere ad Anfield Road), ha avuto un seguito nell'Europa League 2009/10, con lo spagnolo Zapater autore del primo gol nella manifestazione. Una qualificazione ottenuta sotto la presidenza Preziosi e la conduzione del tecnico Gasperini, fautore di una filosofia improntata al gioco offensivo. Riannodando i fili con la storia il club, nato come polisportiva (cricket, atletica, football e successivamente pallanuoto e basket maschile/femminile), vincitore di quattro campionati di pallanuoto tra cui il primo e con una sezione cricket di nuovo attiva, ha inaugurato nel 2013 il Genoa Museum and Store con la Fondazione Genoa 1893. Gli spazi espositivi sono situati nell'area turistica del Porto Antico e contemplano supporti multimediali. All'interno si ammirano alcuni dei cimeli più prestigiosi nella storia del calcio italiano. Dalla Palla Dapples al pallone utilizzato



### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

nel primo campionato (1898). Dalla bandiera utilizzata dagli azzurri per le sfilate ai Campionati del Mondo vinti nel 1934 e nel 1938, all'antichissima maglia della Nazionale indossata dal mitico portiere De Prà nel 1924.

### SOCIETA' GINNASTICA RAFFAELE RUBATTINO – 1894



1951 – Acquisizione Personalità Giuridica Presidenza della Repubblica

1970 – Stella d'Oro CONI al Merito Sportivo

Presidente : Michele Cioffi

La Rubattino nasce il 1° giugno 1894 sulle rovine di altra grande Società polisportiva cittadina : la Trionfo Genovese, disciolta nel 1893.

Fu piuttosto grazie alla fama dell'armatore Rubattino, dovuta alle sue navi utilizzate per l'impresa dei Mille, che in verità non le concesse, ma gli furono "prelevate" di notte dai garibaldini, che i fondatori della neo Società ginnastica decisero di intitolare il sodalizio.

Nel giro di un trentennio alla ginnastica si affiancarono: nuoto, podismo, ciclismo, calcio, scherma e atletica leggera. Nel 1912 fu istituita la sezione ginnastica femminile. I titoli ed i traguardi sportivi sono innumerevoli. Quelli internazionali sottolineano l'alto livello agonistico espresso da un'ampia base di partecipanti arrivata ad enumerare 3000 iscritti.

Ricordiamo: Olimpiadi di Berlino 1936 (Nicolò Tronci); Olimpiadi di Monaco 1972 (Franco Donerà); Olimpiadi di Atene 2000 (Arianna Rusca e Silvia Gregorini); Campionati del Mondo di Indianapolis (Daniela Vairo); Campionati del Mondo di Berlino 1997 (Arianna Rusca e Martina Nadalini); Campionati del Mondo di Siviglia 1988 e di Budapest 1999 (Silvia Gregorini); Campionati del Mondo di Osaka 1999 (Arianna Rusca e Silvia Gregorini); Campionati d'Europa di Nantes 1992 (Daniela Vairo); di Praga 1995 e di Oslo 1996 (Arianna Rusca), di Siviglia 1998 e di Budapest 1999 (Silvia Gregorini).

A livello nazionale nel 1997 la squadra di Ginnastica Ritmica vince lo scudetto al Campionato di serie A.

Innumerevoli i titoli italiani individuali conquistati e le partecipazioni in maglia azzurra in tornei internazionali.

La Rubattino, riconosciuta Scuola di Ginnastica dalla FGI, è stata protagonista anche per quanto riguarda la diffusione di numerosi impianti sportivi sull'area metropolitana genovese, ristrutturando tre sale cinematografiche genovesi ed il Castello Mackenzie e costruendo ex novo un centro tennis e calcetto.

Numerosi progetti societari d'avanguardia si sono scontrati con la politica dei veti incrociati; l'ultimo, quello di Via Saluzzo, collocato su un'area di proprietà a fianco della piccola palestra storica di 190 metri quadrati, dichiarata Bene Culturale dal Ministero dei Beni Culturali, continua a combattere da oltre 16 anni una dura ed assurda battaglia per ottenere dal Comune il timbro finale di approvazione.

Benemerenzza: per quanto riguarda la Stella d'Oro al merito Sportivo del CONI, la stessa fu consegnata, nel 1970, dall'Onorevole Aldo Moro.



## Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

### SOCIETA' GINNASTICA ANDREA DORIA – 1895



1969 – Stella d'Oro CONI al Merito Sportivo  
Presidente: Valentino Robiglio

E' nata nel 1985 da un gruppo di dirigenti e atleti dissenzienti della Società Cristoforo Colombo, i quali non si erano la meta della durata, né avrebbero potuto pensare che dopo cento anni la Società avrebbe potuto ancora vivere, né potuto immaginarla come è adesso. La Società è vissuta, si è trasformata, seguendo le modifiche del costume e del modo di vivere della nostra Città. All'inizio la Società era composta quasi esclusivamente di atleti, poi, piano piano, gli ex atleti e simpatizzanti parteciparono alla vita sociale fornendo aiuto e attività.

In questi ultimi anni la Società, nata per la ginnastica, praticò altri sport dei quali costituiti, scomparsi e riapparsi. Lo scopo iniziale si è arricchito ed oggi, oltre alla funzione sportiva, ha anche una funzione sociale insostituibile.

Attualmente nella Società, vi sono sezioni di ginnastica, nuoto, bocce, tennis, arti marziali, savate o boxe francese. Svolge attività dilettantistica promozionale e agonistica, con ottimi risultati a livello regionale, interregionale e nazionale, e, per talune sezioni anche internazionale.

Molto importante è il ruolo della Società in Liguria, in quanto nella palestra sociale, si svolgono gare regionali di ginnastica artistica.

I più significativi risultati conseguiti dagli atleti della "Andrea Doria", delle diverse sezioni, in sintesi sono i seguenti: nella ginnastica due atlete hanno indossato la maglia azzurra, Gabriella Pozzuolo (Olimpionica) nel periodo 1962-68 e Patrizia Zara nel 1977 campionessa italiana. Nuoto: titoli italiani a Cristina Stuttgart, Paola Cesari, Anna Pruzzo e Paola Cesari, oltre altri atleti che furono primatisti italiani e convocati in Nazionale. Pallanuoto: otto volte Campione d'Italia negli anni 1921-1952 nelle cui file hanno militato atleti olimpici quali Luigi Burlando, Tito Ambrosiani, Eugenio Della Casa, Achille Gavoglio, Emilio Gavoglio, Alberto Alberani. Bocce: innumerevoli sono le medaglie vinte a livello nazionale che internazionale con Nicola Sturla, Francesco Rivano, Lino Gaggero, Giuseppe Carbone, e nel 1980 Roberto Granara. Savate o Boxe Francese: 1970 Campione Europeo Giovanni Marcenaro pesi welters, Silvano Milone Vice Campione Europeo pesi gallo, Corrado Grondona, Antonello Pagano, Marco Intermite. Tennis: buoni risultati regionali. Arti Marziali: con Mattia Pizzamiglio e Alfio Campagna.

### UNIONE SPORTIVA SESTRI PONENTE – 1897



1921 – Eretta a Ente Morale con Regio Decreto del 15/12/1921  
1971– Stella d'argento CONI al Merito Sportivo  
1974 – Stella d'Oro CONI al Merito Sportivo  
Presidente: Giovanni Salice

Nell'anno successivo alla prima Olimpiade 1896 ad Atene, si costituiva nel 1897 la Ginnastica Pro Sestri, e nel 1918 si fuse con la Ginnastica Pro Sestri assumendo la ragione sociale definitiva di Unione Sportiva Sestri Ponente. Nel lungo corso della sua attività, nell'ambito di Sestri Ponente, l'USSP ha formato atleti di grande levatura tecnico sportiva, con i quali ha ottenuto grandi risultati agonistici ai massimi livelli, ne fanno testo i campioni

*coordinatore giusbar*



### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

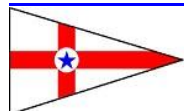
italiani e olimpionici che hanno vestito i colori sociali a gare nazionali internazionali e olimpiche.

Olimpionici: Filippo Bottino pesista oro ad Anversa 1920, Pierino Gambetti pesista oro a Parigi 1924, Armando Tognola Parigi 1924, Giuseppe Lupi ginnasta Amsterdam 1928, Ebone Canella ginnasta Berlino 1936, Teresa Coppa Molteni istruttrice di ginnastica a due olimpiadi 1948 Londra e 1952 Helsinki, Renata Bianchi e Lilia Torriani Londra 1948, Rita Fabbri istruttrice di ginnastica a quattro Olimpiadi, Grazia Bozzo Ginnasta Helsinki 1952, Mirko Rossi pugile 1956 Melbourne, Wilma Lagorara Melbourne 1956 e Roma 1960, Luciana Lagorara Roma 1960.

Non basta, tanti sono gli atleti che a livello nazionale e internazionale hanno indossato i colori azzurri, testimoni di attaccamento ai colori sociali e Italiani.

Attualmente l' USSP continua la sua missione di promozione sportiva adeguandosi ai tempi. La tenzone sportiva si è evoluta a grandi livelli tecnici, ma lo spirito rimane sempre lo stesso, quello della Pro Sestri, della Ginnastica Libertas, ossia della Unione Sportiva Sestri Ponente.

### CIRCOLO NAUTICO UGO COSTAGUTA – 1898



2009 – Stella di Bronzo al Merito Sportivo

Presidente : Giacomo Masio

Siamo nel 1897, Comune di Voltri, cantieri navali per eccellenza Costaguta, un gruppo di estimatori voltresi fonda il "Circolo Vulturium", presidente (nome famoso) Capitano Enrico D'Albertis. Il circolo è legato ai cantieri che hanno sviluppato la vela da diporto agonistica.

1900, si disputano le prime regate sociali, nelle quali i soci si avvalevano di marinai professionisti.

Nel 1903 muore Ugo Costaguta, il "poeta del mare", padre delle più celebri barche da regata, a Lui viene dedicata la ragione sociale del Circolo.

Tante sono le figure marinaresche che partecipano alle gare, tra cui Raimondo Panario ideatore del fiocco "Genoa Jib", vela tutt'oggi utilizzata in marineria.

Arriviamo al 1936 a Kiel, Olimpiadi di Berlino, vince l'otto metri "Italia", è festa, i cantieri Costaguta ne sono i costruttori, e si fregiano dei cinque cerchi olimpici.

Gli Avvenimenti della guerra bloccano qualsiasi attività, che è subito ripresa nel 1946, e, nel 1947 i voltresi partecipano a varie regate indette dalla FIV. I marinai erano tutti locali e nel 1955 su "Rosetta" diventano Campioni Italiani.

Nel 1956 viene inaugurata la nuova sede sociale, che raffigura la plancia di una nave, il Presidente Lagomarsino apre la costruzione ai soci, alla presenza del Marchese Paolo Pallavicino, del Presidente della FIV Beppe Croce e del Dott. Bruno Bianchi tutti olimpionici genovesi.

Si ricordano le epiche imprese del "Rosabianca", del "Gispin", del Pedro, del Silvana. Per ben sette volte Erasmo Carlini su "Utri" (Voltri in genovese), vince il titolo italiano Contender, qui si ricordano i tecnici Mangano, Puppo, Patrone, Dagni e Giordano.

Malgrado le inondazioni del torrente Leira, che si succedono negli anni, caparbiamente il Circolo è ancora lì con il suo grande passato, ma più vitale che mai, e, con la scuola vela è già nel futuro.

Nel 2003 a Lugano vince il circuito Europa Cup, sempre nel 2003 e 2004 Eugenio Patrone vince due titoli italiani master, nel 2004 i colori del Circolo vincono il Titolo Italiano di classe ai punti, la coppa dei Campioni, oltre a varie altre gare zonali.

Nell'anno 2009 si mette in mostra Diego Masio sugli optimist cadetti. nel 2011 sul dinghy Emanuele Ottonello master . nel 2012 sul contender Erasmo Carlini, sul dinghy ancora Ottonello e su optimist ancora Masio. Nel 2013 classe contender Eugenio Patrone master, e, F. Bozano e A. Delle Piane brillano nella classe RS500.

Ma non è finita qui, attenzione si stanno preparando i giovani velisti voltresi.

*coordinatore giusbar*



## Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

### LEGA ITALIANA NAVALE GENOVA – 1900



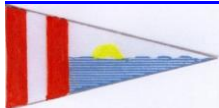
Presidente : Arnaldo Bonello

La Sezione di Genova della Lega Navale Italiana è stata fondata il 1 Giugno del 1900, con sede al Porticciolo Duca degli Abruzzi, comprende uno specchio d'acqua di circa 2000 mq con due pontili galleggianti che danno ormeggio a circa 100 imbarcazioni dei soci. Tutti gli ormeggi sono dotati di acqua corrente ed energia elettrica. L'accesso ai pontili è stato realizzato con elementi inclinati per consentire l'accesso ai portatori di handicap. La banchina è dotata di uno scivolo a mare, di una gru da 10 t, di una zona per l'alaggio e la manutenzione delle imbarcazioni dei soci, di un'area per le derive della scuola di vela e di alcuni spazi ricreativi.

Gli spazi coperti comprendono una segreteria, un'aula per le lezioni di vela, un bar ristoro con cucina, diversi magazzini per le attrezzature da pesca, per gli accessori della scuola vela, per le attrezzature del gruppo sub, per il nostromo e per stipetti. I servizi igienici e gli spogliatoi sono stati rinnovati nel 1999 e sono stati adeguati per l'uso da parte dei portatori di handicap.

Il bar ristoro, riservato ai soci, fornisce pranzi a prezzo fisso e, a richiesta, cene. La Sezione ha due dipendenti: una segretaria ed un nostromo. Il bar ristoro è gestito da personale autonomo.

### CLUB NAUTICO SAMPIERDANERESE – 1901



Presidente : Ugo Ballerini

Il Club Nautico Sampierdarenese nasce ufficialmente il 1° ottobre 1901 ed è la seconda Società a Genova del settore vela dopo il Regio Yacht Club Italiano. Ne viene eletto presidente Gilberto Pestalozza, ideatore e animatore del Club e tra i suoi primi consiglieri annovera grandi nomi della vela genovese.

Sin dalla fondazione si impegna nell'organizzazione di importanti eventi, tanto che nel giro di due anni, il Club conta già oltre 200 soci ed è protagonista della vita sociale di Sampierdarena, come luogo d'incontro e discussione nonché di organizzare gite ed eventi. Nel 1903 viene organizzata la prima regata "Coppa Città di Sampierdarena", evento che si ripeterà sino al secondo dopoguerra, con la partecipazione dei personaggi più illustri della vita d'epoca, come il Duca Degli Abruzzi e viene inaugurata la sede ufficiale, un caratteristico chalet che sino al 1927 ospiterà il Club in Piazza Savoia (oggi Midolli).

In pochi anni il club è considerato uno tra i maggiori circoli nautici d'Italia.

Dopo un periodo di inattività dovuto alla Grande Guerra, gli anni 20 sono caratterizzati da una notevole diffusione della vela, che porta ad ampliare le attività del Club ed i risultati conseguiti. La vita del Club in quel periodo è estremamente vivace, affiancando regate di prestigio a gare a remi con gozzi e unità minori e il suo prestigio, dopo 25 anni dalla propria fondazione, è evidenziato anche dal riconoscimento ufficiale da parte della Federazione fascista della Vela.

La seconda metà del decennio apre le porte alle unità a motore; tra il 1925 e il 1926 il Club forma la propria sezione motonautica. Nello stesso periodo però, a causa dell'ingrandimento del porto di Genova e della conseguente ristrutturazione dell'area costiera di Sampierdarena, il Club deve trasferirsi e l'incertezza sulla futura sede e sulla disponibilità di spazi a mare fa sospendere le gare dei gozzi e dei canotti speciali di regata. Sarà l'Ammiraglio Umberto Cagni, presidente del Consorzio Autonomo del Porto a trovare una soluzione, procurando al

*coordinatore giusbar*





### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

Club una nuova sede presso la palazzina ex Croce d'Oro di Via Barbino (ora Via Sampierdarena), dove il Club si trova tutt'ora.

Dal 1940 le attività del Club si riducono drasticamente a causa della seconda Guerra Mondiale; riprenderanno però immediatamente negli anni successivi con importanti gare e risultati. In particolare nel 1949 viene ufficialmente riconosciuta al Club Nautico la paternità dello scafo del 4,40, che proprio quell'anno, insieme al 5,50, viene istituito come nuova classe di derive nazionali.

Gli anni successivi sono caratterizzati anche da nuovi progetti, come l'istituzione, con il patrocinio della F.I.V., della scuola vela nel 1960, la grande regata che arriva ad avere 98 scafi iscritti e che raccoglie le lodi del C.O.N.I. per il 70° anniversario del Club e l'iscrizione alla F.I.P.S. per le competizioni regionale di pesca sportiva nel 1980.

Si continua però a riproporre, già a partire dagli anni 60 il problema dell'accesso al mare, anche a causa della costruzione delle banchine di Sampierdarena che porta a diversi trasferimenti delle barche. La soluzione arriva nel 1983 con lo scalo di alaggio in zona Punta Vagno.

I soci attuali hanno la stessa passione di quelli che fondarono il Club, che con tenacia tengono in vita il nome di chi ha dato tanto ai sampierdarenesi e considerano fondamentale l'educazione al mare del giovani.

### SOCIETA' CANOTTIERI ELPIS – 1902



2003 – Stella di Bronzo al Merito Sportivo  
Presidente : Pietro Dagnino

La Società Canottieri Elpis, trascrizione italiana della parola greca "έλπίς" che significa "speranza", fu fondata il 4 settembre 1902.

Nel 1919 i soci Alfredo e Attilio Patroni, timoniere Mario Papini, si aggiudicano il titolo di Campioni d'Italia nella specialità "2 jole juniores"; l'anno successivo l'impresa venne ripetuta da C. Caccialanza e M. Chiesa (al timone ancora Mario Papini). Nel 1935 Antonio Consigliere e Giancarlo Sciacaluga conquistarono un terzo tricolore nel "doppio canoa juniores".

Nel 1944 la superba sede sociale fu ridotta in macerie dai bombardamenti britannici, un colpo durissimo che avrebbe potuto cancellare per sempre l'attività del canottaggio, ma alcuni anni dopo Rinaldo Serra, radunò i soci superstiti e promosse una sottoscrizione che consentì la ricostruzione di un ricovero per le imbarcazioni e la ripresa dell'attività remiera; dalle file dell'Elpis, negli anni bui della guerra mondiale, era fra l'altro emersa la figura di Aldo Gastaldi, il leggendario comandante partigiano "Bisagno".

Ma con ostinata testardaggine, l'Elpis "maniman maniman", tornò a essere una società di primo piano nel canottaggio.

Nel 1976, con Mario Rosso e Rodolfo Grondona, l'Elpis torna alla vittoria in un Campionato Italiano "doppio canoa seniores". Tre anni dopo Stefano Bellio e Massimo Zoccheddu e "fu argento nel due senza pesi leggeri".

Negli anni 80 vennero realizzate la palestra e la vasca-voga al coperto. Alla fine del decennio successivo fu finalmente avviato l'ampliamento della sede, che si sopraelevò di due piani; i nuovi locali vennero conclusi ed inaugurati nel 2002, anno del centenario sociale.

Per festeggiare l'approssimarsi dei cento anni di fondazione, il presidente Maurizio Barabino, avviò l'ampliamento della sede costruendo sale per gli allenamenti degli atleti e ricreative.

Frattanto i canottieri bianco-celesti mietevano successi sia a livello nazionale che internazionale. Si ricordano qui i due bronzi conquistati da Filippo Dodero nella specialità otto pesi leggeri ai Campionati del Mondo del 1998 e del 1999, nonché l'argento di D. Pignone nel quattro di coppia ai Mondiali Under 23 del 2003. A più riprese hanno vestito la maglia



### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

azzurra anche i soci Federico Doderò, Cristiano Gherzi, Ivo Venturini, Gabriele e Luca Martinato. Ma altri campionati e trofei a cui ha partecipato l'Elpis, sino ai giorni nostri, hanno ottenuto ottimi risultati agonistici, portando la stessa tra le più quotate del canottaggio ligure e nazionale, sia nel canottaggio che nella canoa.

### LEGA NAVALE ITALIANA RAPALLO – 1903



Presidente : Paolo Muscas

La Lega navale Italiana sezione di Rapallo, sorta nel 1903, ha superato il centenario di fondazione. Venne costituita per merito dell'Architetto Federico Cuneo con un gruppo di altri notabili rapallesi, con lo scopo di inculcare la passione del mare nei giovani.

Nel corso della sua storia ha sempre migliorato le proprie strutture sociali grazie alle capacità sportive operative dei suoi soci, favorendo iniziative di carattere marinaro e di amore per l'ambiente.

Nella sezione annoveriamo, tra i nostri soci campioni italiani per più anni nelle specialità della pesca alla traina d'altura e traina costiera, infatti fin dalla sua fondazione (1903), la sezione ha sviluppato nella pesca un agonismo di alto livello, raggiungendo traguardi prestigiosi, conquistando molti titoli nazionali. Non dimentichiamo che nel 2000, un equipaggio ha vinto il campionato mondiale di pesca specialità drifting. Oltre alla pesca, la sezione vela avvicina molti ragazzi, organizzando durante l'estate corsi su optimist, laser e trident, per gli adulti c'è la possibilità di praticare la vela d'altura.

Per ultimo, ma di grande importanza, ricordiamo che la sezione di Rapallo porta avanti ogni anno, collaborando con altre Società il leggendario Palio Marinaro del Tigullio, partecipando attivamente con i suoi equipaggi sia maschili che femminili.

Ancora oggi la Sezione di Rapallo organizza corsi di pesca e canottaggio, ha un ricco calendario di gare e pesca sociali e selettive. Organizza nel corso dell'anno regate di pesca zonali valide per la ranking list, e regate per il campionato sociale di vela.

### ASSOCIAZIONE CALCIO SAMMARGHERITENSE – 1903



Presidente : Andrea Lenzo

La storia del calcio a Santa Margherita comincia nel lontano 1903 quando in città viene fondata la Società Sportiva Tigullio. L' 8 settembre 1905, come riportato negli "Annali di Santa Margherita Ligure" del Prof. Scarsella, "Viene inaugurato con una bella festa il vessillo della neonata Società Sportiva". L'attività calcistica ha carattere occasionale, la Tigullio non partecipa ai campionati federali e disputa solo partite "amichevoli", un po' per la mancanza di un proprio campo sportivo e un po' per... carenza di squadre avversarie in quanto le storiche squadre del Tigullio erano ben lontane dall'essere fondate (Rapallo ed Entella verranno fondate nel 1914, Sestri Levante e Lavagnese addirittura nel 1919). Possiamo ben dire che la storia del calcio rivierasco è cominciata a Santa Margherita. Terminata la Prima Guerra Mondiale ricomincia in tutta Italia l'attività sportiva e finalmente nel 1920 la S.S.Tigullio si affilia alla F.I.G.C., si dota di un campo sportivo e partecipa al Campionato di Promozione Ligure. Dal periodico "Il Mare" del febbraio 1920 riportiamo: "S. Margherita sarà fornita di un capace campo, a S.Siro, dove i bianco-blu si prepareranno ai futuri incontri". Ecco quindi anche svelati i primi colori sociali della Tigullio. Curiosità: il colore "ARANCIONE" arriverà



### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

solo nella stagione sportiva successiva. Ad ispirare il cambiamento dei colori sociali sarà la gara amichevole giocata dalla nazionale olandese a Marassi contro l'Italia; i dirigenti sammargheritesi presenti in tribuna restano così colpiti dalle maglie olandesi da farne propri i colori. Il 14 marzo 1920 si svolge il primo match della storia al "Broccardi": è un'amichevole tra Tigullio e Arditia Pieve/Sori che termina con la vittoria dei bianco-blu per 2-1. Il 13 maggio 1920 viene ufficialmente inaugurato il "Broccardi" con una gara tra la Tigullio e il Genoa Riserve. Per la cronaca i rosso-blu vincono 8-4. Campionato 1923/24 III Divisione Ligure Girone "D": La Tigullio vince per la prima volta un campionato. 20 novembre 1932 eccessiva esuberanza dei tifosi : ritiro della squadra. Il derby con l'Entella che finisce con la sconfitta della Tigullio per 2 reti a 3. Dal Secolo XIX: "Partita incandescente con nervosismo a fior di pelle e due espulsioni. Alla fine del bosco di San Siro il chiavarese Mario Vallebella dà fuoco ad un razzo per festeggiare l'ennesimo successo dei neroscudati. E' l'inizio del finimondo con i tifosi di casa che invadono il campo mulinando gli ombrelli. Il portiere Scelti viene colpito due volte e va definitivamente k.o, dopo che una seggiola gli finisce sulla testa. I tifosi entelliani riprendono faticosamente la via del ritorno non senza aver dovuto registrare un'ecatombe di auto finite nel torrente S.Siro." (!!!) 1945. Al termine della prima guerra mondiale la Tigullio viene rifondata e si iscrive al campionato di Prima Divisione Ligure. Stagione 1950-51: partecipa alla Prima Divisione Ligure. A fine stagione cambia denominazione in Associazione Calcio Sammargheritese. I successivi anni sono stati caratterizzati dalla prevalente e costante presenza della Sammargheritese prima nei campionati di Promozione Ligure, poi di Interregionale ed infine di Eccellenza. Nel tempo si sono succedute svariate presidenze. Tra i più compianti e tutt'ora ricordati con grande affetto i Presidenti Siri e Bollani. L'ultimo periodo aveva visto, invece, l'avvicinarsi di imprenditori genovesi: dopo i Gadolla fu la volta della Famiglia Fossati, già patron del Genoa. A fine stagione 2008 il trasferimento del titolo sportivo a Rapallo sembrava aver segnato il definitivo addio ai colori arancioni. Rimaneva, tuttavia, col nome di Sammargheritese il settore giovanile presente su Santa Margherita (che si affiancava a quello neonato della Corte 82). Dopo un paio di stagioni da "concorrenti", finalmente la svolta, con la decisione di alcuni ex dirigenti di subentrare nella gestione del settore giovanile arancione e consentire la successiva fusione con la Corte '82 e l'adozione a partire dalla stagione 2010/2011 della denominazione "ACD Sammargheritese 1903" (campionato di Promozione – Girone B). Bisognerà aspettare solo l'anno successivo per rivedere il ritorno della Samm nel campionato di Eccellenza. Ciliegina sulla torta: la storica vittoria nella finale 5/1/2014 della Coppa Italia Liguria contro la Sestrese. Buona parte della storia della società e delle fotografie sono state tratte dal libro "110 anni di calcio a Santa Margherita Ligure" di Roberto Morbioni, Enzo Neirotti e Roberto Inglese, cui vanno i più sentiti ringraziamenti.

### SOCIETA' BOCCIOFILA CADERIVA – 1903



2005 – Stella di Bronzo al Merito Sportivo  
Presidente : Elio Guerrini

Dati storici rivelano che la Bocciofila fu costituita nel 1903, in via Piacenza 15r, rione Staglieno, con la denominazione sociale Circolo Roma, che negli anni successivi cambiò in Società Bocciofila Caderiva.

Statutariamente l'attività della Società sono il gioco delle bocce, ma nella nuova sede fornita di un bar, concessa dal Comune di Genova il Lungobisagno d'Istria.

Nel 2001 è stata progettata, e realizzata sul bocciodromo, la copertura dei quattro campi, rendendoli così fruibili tutto l'anno, permettendo ai propri giocatori e simpatizzanti di usufruire di un locale tecnicamente adeguato all'attività sportiva, familiare e soprattutto ospitale, dove i soci, che superano le duecento unità, possono passare qualche ora di svago, inoltre ci sono due biliardi e tavoli per il gioco delle carte.

*coordinatore giusbar*



### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

Si ricordano i vecchi giocatori come Eugenio Raboni, Giuseppe Cristini, Italo Cevasco, Mario Ghignino, Vittorio Duradoni, Firminio Polati, Enzo Sacchetti, Sergio Sturla e l'indimenticabile Commissario Tecnico Giorgio Quintavalle.

Ma altri giocatori hanno dato lustro alla Caderiva indossando la casacca bianco-blù: Giuseppe Razore, Giuseppe Tasso, Riccardo Chellini, Franco Parodi, Bruno Meanto Francesco Cevasco, Giancarlo Medici, Rinaldo Narizzano, Mario Ottonello, Fulvio Traxino, Gregorio Marasso (detto Ghian).

Recentemente hanno partecipato ai campionati di serie, i "B", Giuseppe Tiboni, Sergio Pomeri, Roberto Sereni, Luigi Cian, Enrico Baldacci, oltre a Antonio Costa, Fulvio Guastalla, Claudio Valente, Giancarlo Grattarola e albino Oneto, diretti dal Commissario Tecnico Luigi Basile.

Come risultati, di alto livello tecnico, possiamo citare: Mario Grillino 2° classificato a Lanzo Torinese 1977 Cat. B; Giuseppe Rasore 2° classificato a Cagliari cat "A" 1978, Riccardo Chellini 2° classificato a Udine 1989 sempre Cat. B, e la "vittoria" del Campionato Regionale di categoria "D", con Cevasco, Maggio e Meanto.

Altre vittorie importanti sono state: il Trofeo Roveta (2006) vinto da Luigi Cian, Enrico Baldacci e Adriano Opletan. – La Targa Zenoni (2007) gara regionale vinta da Mauro Frombola, Enrico Baldacci e Massimo Fossa – il Trofeo dei Vincitori Categoria "D" anno 1999 con i giocatori G. Botto A. Sena B. Farioli S. Nicora – più altre gare importanti provinciali.

Comunque il fiore all'occhiello dei nostri colori è il "Titolo di Campioni Italiani si Società di 3° categoria", conseguito a Domodossola il 18 e 19 settembre 2010. Il merito di questa vittoriosa "cavalcata" è di : Marco Pomeri, Cristian Tiboni, Luigi Bastile, Silvano Cevasco, Sergio Nicora, Gianfranco Alexovitz, Luigi Mellino , Dino Garbarino, Renzo Savio e Diego Brunetti, sotto la regia del Direttore Sportivo Enrico Baldacci, cha ha saputo creare un mix tra giovani e vecchi giocatori di bocce.

Fanno fede i numerosi trofei raccolti nella nostra sede.

### SCI CLUB GENOVA DEL C.A.I. – 1903



Presidente : Gianni Carravieri

Disciplina praticata: Sci di fondo

La Sci Club Genova fu fondato nel 1903 da Lorenzo Bozano, primo Presidente e vice presidente e poi Presidente per 10 anni del CAI Sezione Ligure.

Fu il terzo Sci Club a costituirsi in Italia dopo lo Sci Club Torino e lo Sci Club Milano.

Nei primi anni fu praticato lo sci escursionismo per ripercorrere in inverno su neve i sentieri estivi e per salire sulle cime più alte del nostro Appennino (Monte Antola, Monte Aiona, Monte Maggiorasca, Monte Beigua etc.)

Negli anni 20 e 30 si partecipò a gare a squadre sulle Alpi Liguri , Marittime e Cozie vincendo Coppe e Trofei significativi : Coppa Figari – Coppa Grillo – Trofeo Giusto, su percorsi tipicamente scialpinistici.

Nel secondo dopoguerra, fino agli anni '70, atleti dello sci alpino e nordico parteciparono alle gare più importanti a livello zonale e nazionale.

Dagli anni '90 del secolo scorso l'attività praticata è totalmente dedicata allo sci di fondo con nutrita partecipazione, ogni anno, alle maratone di gran fondo italiane ed europee sia in tecnica libera che in tecnica classica : Marcialonga – Gran Paradiso –Casies – Pustertaler – Lienz – Sgambeda – Transjurassienne – Engadina –Vasaloppet – Bessans – Marcia Bianca – Monterosalauf – Mille Gobbe – La Vazeloppet etc.

Attualmente ci sono circa 50 atleti in attività che praticano :

– Attività giovanile under 18



### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

- Attività seniores over 60
- Attività seniores amatoriale e agonistica
- Partecipazione a maratone di Gran Fondo sugli sci in Italia e all'estero

### AUTOMOBILE CLUB DI GENOVA – 1904



1984 – Stella d'Argento CONI al Merito Sportivo  
 Presidente Giovanni Battista Canevello  
 Presidente Commissione Sportiva Eligio Clemente  
 Direttore Susanna Marotta

L'Automobile Club di Genova, fondato il 12 febbraio 1904, ha alle sue spalle una lunga e gloriosa storia organizzativa sportiva che va, solo per citare le competizioni più famose, dalla gara di velocità in salita "Pontedecimo-Giovi" (nata nel 1922) che in alcune edizioni internazionali era valida per il Campionato Europeo, al Circuito della Superba (la cui prima gara risale al 1937). Altre manifestazioni però fanno parte della tradizione dell'Ente quali: la Coppa Due Passi (dal 1928); la Coppa Riviera di Ponente (dal 1930); il Circuito del Tigullio (anno 1949); la Prato Torriglia (anno 1950); il Rally Mare Monti (dal 1951); il Valli Levante Ligure (anno 1953) e la salita Borzonasca-La Sguazza del 1954, sino ad arrivare ai giorni nostri con il Rally di Torriglia e il Rally della Val d'Aveto.

L'Automobile Club di Genova lega il proprio nome anche al Rally della Lanterna, organizzando la prima edizione nel 1980, la manifestazione più importante che, giunta alla 30° edizione, costituisce il fiore all'occhiello dell'automobilismo genovese e nazionale con l'unicità della prova indoor nel Palasport della Fiera di Genova.

Grazie anche all'importanza di tutte queste competizioni, il numero degli sportivi titolari di licenza Aci Csa affiliati all'Automobile Club di Genova si è incrementato in maniera esponenziale negli anni basti pensare che nel 1996 erano 161 contro gli oltre 400 dei giorni nostri. L'Ente genovese organizza gratuitamente corsi per l'abilitazione di Ufficiali di Gara e, mensilmente, corsi di rilascio della prima licenza di conduttore.

Ovviamente A.C. Genova non perde di vista un altro dei suoi compiti statutari più importanti che è quello dell'educazione stradale rivolta particolarmente ai giovani con iniziative nell'ambito scolastico fin dalle scuole materne ed elementari.

Un campo che, anno dopo anno, si affianca con nuove iniziative al mondo dello sport.

### SOCIETA' SPORTIVA ARDITA JUVENTUS – 1906



2002 – Stella di Bronzo CONI al Merito Sportivo  
 Presidente : Mauro Molisani

Nata dall'idea di un gruppo di ragazzi con la grande passione per il nuoto, l'Ardita Juventus viene fondata nel 1906, e, la sua prima sede è uno scantinato di una viuzza (vico nereo) del porticciolo di Nervi. Il suo primo alfiere è Mario Massa. Un fenomeno. Genio e sregolatezza che partecipa a ben tre Olimpiadi : Londra 1908, Stoccolma 1912 e Anversa 1920. Massa ha pochi rivali, il Italia vince ovunque, memorabile resta il doppio successo nel Miglio Marino del 1916 e 1917. L'attuale piscina di Nervi è a Lui intitolata.

Disciolta dal fascismo nel 1926, l'Ardita si è ricostituita nel 1945 in via Serra Gropallo 6, dove tutt'ora è la Sua sede, con due vocazioni sportive molto diverse rispetto al nuoto ç: la pallacanestro e le bocce. Sotto la presidenza Risotto, poi passato alla Sampdoria, l'Ardita ha

*coordinatore giusbar*



### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

partecipato al campionato di serie A femminile, nelle cui file giocava la Pierucci, che in quegli anni detenne il record italiano di salto in lungo. Intanto si rafforzava sempre più la squadra maschile che alla fine degli anni 40' sino agli 70' ha militato a lungo fra la serie B e la C.

Artefice principe di quel periodo d'oro è stato certamente Giuseppe Calderone, il quale, prima come atleta e poi come tecnico e organizzatore, con grandi sacrifici personali, ha consentito alla Società di crescere ulteriormente sino a livello nazionale. Indimenticabili restano i tornei estivi internazionali, da Lui ideati, dove sul campo di via Serra Gropallo, Calderone è riuscito, in piena guerra fredda, a far incontrare le nazionali degli Stati Uniti e dell'URSS. Scomparso Calderone, negli anni 80' gli subentra Vittorio Cavalieri, che continua l'opera sino al 2006, a cui va il merito di aver costruito, dal nulla, quello che si può considerare oggi uno dei migliori settori giovanili di basket della regione. A Cavalieri è stato dedicato il nuovo campo da calcio a cinque in erba sintetica, che è attualmente l'unica struttura di questo tipo per l'estremo levante cittadino.

La sezione bocce sostenuta dai due nazionali Giuseppe Figari e Silvio Spigno, pur partendo in sordina alla fine degli anni 40', si è poi imposta a livello mondiale, specialmente con i suoi giovani: Giuseppe De Ferrari, iridato nel 1965 a Genova nella categoria allievi; successivamente con Antonio Ravera detentore del record mondiale di tiro tecnico nel 1987. Sui campi dell'Ardita è cresciuto Carlo Ballabene, che dopo aver conquistato numerosi titoli italiani con i nostri colori, oggi sotto altri colori sociali, è considerato unanimemente il più forte giocatore del mondo. Da una decina d'anni in società è approdata la ginnastica ritmica e artistica, sotto la guida dei Maestri Elisa Patanè e Luca Ferrari (yoga e karate) è frequentata da una quarantina di giovanissime allieve. Infine il calcio: dalla stagione 2007-2008 l'Ardita Juventus è ritornata ad un suo vecchio e mai dimenticato amore. Dirette da Mauro Molisani, le maglie biancolilla sono presenti tutti i sabati sui campi dove si gioca la prima categoria.

Ultimamente la società con l'apporto dei soci Piero Picasso, Giancarlo Cilia e Mauro Pagano ha ricostituito la prestigiosa sezione della Savate Boxe Francese che negli anni '70 diede lustro all'Ardita competendo alla pari con le prestigiose Andrea Doria e Mameli.

L'Ardita Savate è stata ricostituita nel 2012 ottenendo già diversi successi tra i quali la stabile convocazione in Nazionale del giovane Nicola Picasso che con la maglia azzurra ha conquistato una prestigiosa medaglia di bronzo ai Mondiali Juniores in Serbia nel 2013 dopo aver conquistato nella stessa stagione anche il titolo regionale e quello italiano di categoria. Anche in campo femminile l'Ardita ha conquistato il titolo regionale con la giovane Vittoria Riu speranza rosa della compagine Nerviese.

L'Ardita Savate annovera tra le proprie attività anche la Savate Defense, il Pugilato, la Boxe Tailandese, il Crossfit e lo Yoga.

### SOCIETA' SPORTIVA TRIONFO LIGURE – 1907



1983 – Stella di Bronzo al Merito Sportivo

1997 – Stella d'Argento al Merito Sportivo

2004 – Stella d'Oro al merito Sportivo

Presidente : Annalisa Cevasco

E' il 7 giugno del 1907 quando un gruppo di ragazzi (12-13 anni) decidono di fondare una società sportiva. Chissà quante altre ne sono state fondate da giovanissimi di quell'età e che sono durate pochi giorni. Poteva anche questa volta trattarsi di uno di quei giochi. Invece è nata una società dalla durata straordinaria. In via della Libertà, ove oggi c'è una lapide. Il primo nome era Giuseppe Garibaldi, ma alcuni giorni dopo la fondazione, il papà di uno dei ragazzi propose il nome di una antichissima società Trionfo Ligure. Si finanziano con



### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

spettacoli di marionette, riescono a dotarsi di una maglia e uno scudetto che resterà per sempre. Si doteranno di un impianto (forse meglio definirlo spazio) sulla riva sinistra del Bisagno, lo definiranno il loro “campo”, senza dirlo al demanio. Qui si alleneranno e diventeranno anche bravi, uno di loro, Alessandro Zuccotti, diciamolo pure il meno dotato athleticamente, diventerà il più dotato sotto il profilo tecnico, sarà un vero bravissimo allenatore. Porterà alla maglia azzurra diversi suoi allievi, da Davoli, Garaventa, Boero, Gargiullo a Franceschini. Siamo ormai negli anni Venti, ovviamente del 1900. Gli atleti più bravi, seppur a malincuore lasceranno la Trionfo Ligure, perché un grande magnate del petrolio deciderà di fondare una nuova società, la Nafta, offrirà loro un posto di lavoro e doterà la città di un vero impianto di atletica, lo stadio Carlini. Siamo agli anni della guerra, per cui bisognerà attendere il 1946 per risollevarsi dalle macerie della distruzione generale e rimboccarsi le maniche e, anche con l’atletica e con la Società Trionfo Ligure, darsi da fare per ricominciare. Alcuni dei ragazzi fondatori sono ancora in prima linea. Nel 1957, la festa dei 50 anni, con una grande manifestazione. Il presidente di allora Buffa e il vice presidente Catto, organizzano al Carlini un meeting indimenticabile, viene invitata una delegazione di grandi campioni dell’URSS, tra tutti Vladimir KUTZ, che gareggeranno in uno stadio stracolmo di persone. Il collegamento tra quei dirigenti e gli attuali è Aldo SACCONI. Dirigente già a 18 anni è eletto presidente nel 1978 e vi rimane fino al 2000, segnando un periodo lunghissimo di storia del Trionfo Ligure, amato e stimato da tutti. Con lui, nel primo periodo dirigenziale, la società ha avuto il primo azzurro del dopoguerra: Silvio De Florentis, alle Olimpiadi di Roma la maratona vinta da Abebe Bikila. Un breve periodo di calo, ma a partire dal 1977 si assiste ad una grande ripresa e subito ancora maglie azzurre: Riccardo Artesi, Tatiana Baroni, Annarita Luciano. In quegli anni nasce e cresce nel Trionfo Ligure Francesca Carbone, guidata dal prof. Arturo Fedi, olimpionica e pluri maglia azzurra, che inizia e chiude la sua carriera nella Società e oggi ne è dirigente. Sempre nel 1977 muore Angelo Davoli, grande atleta presidente e dirigente, e in suo onore viene creato un meeting che oggi è alla sua 37° edizione, “Memorial Davoli”. Dal 2000 al 2010 la Società viene guidata da Enrico Reggiani, che traguarda i 100 anni della Società con la pubblicazione di un volume che ne narra la storia e con l’organizzazione dei Campionati Italiani Indoor Allievi. Enrico Reggiani avvia le attività di CAS in modo più spinto e radicale e ciò porta ad avere ottimi risultati di squadra e nelle categorie giovanili. A livello individuale, gli atleti migliori di quel decennio sono stati Valentina Russo, azzurra ai Campionati Mondiali Juniores del 2004 a Grosseto, Elisa Pierini, astista e plurifinalista agli Assoluti e di categoria. e Daniela Manuzio, vero talento delle prove multiple. La società, in quegli anni, si arricchisce di due atleti tunisini di grande spessore tecnico come Ridha Chihaoui (fortissimo siepista prima e maratoneta dopo) e Rachid Amor Alaya (nazionale che vanta la partecipazione ai Campionati Mondiali Allievi). Il merito della presidenza Reggiani è stato soprattutto quello di aprire le porte al rinnovamento, nel 2010, dando vita a un seminario sul ruolo e le prospettive delle società sportive nel nuovo millennio, provocando una forte spinta al rinnovamento. Dal 2010 è Presidente Annalisa Cevasco. Oggi la società è tra le prime in Liguria in tutte le categorie da quelle giovanili ai master. Ha alcuni atleti di livello nazionale e ha conquistato alcuni podi italiani di categoria: Mathilde Parodi vice campione italiano di getto del peso juniores sia indoor che outdoor, la staffetta 4x400 promesse (Giulia Maiolo, Laura Lammoglia, Monica De Amicis, Valeria Berrino) terza ai campionati italiani outdoor. Nicolò Castro più volte sul podio ai campionati italiani di prove multiple promesse e secondo nel 2011 ai Campionati Universitari di prove multiple. In questi ultimi 2 /3 anni sono fioriti giovani talenti quali Carla Schwarz ostacolista di valore, che si è fatta ben notare a livello nazionale, come il compagno di allenamento il 400centista Adeshola Ayotade e il giovane saltatore in alto Simone Luminoso podio ai Campionati Italiani Juniores Indoor (2014) salto in alto.



## Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

### UNIONE SPORTIVA PONTEDECIMO CICLISMO – 1907



1996 – Stella d'Oro al Merito Sportivo

Presidente: Ivano Carrozzino

Fondata il 15 agosto 1907, l'Unione Sportiva Pontedecimo si proponeva di diffondere tutti gli sport, ma il primo citato nello statuto originario è il "Ciclismo". Già nel 1909 il sodalizio granata organizza una manifestazione ciclistica e un enorme successo riscuote nel 1913 la Coppa Borzino, sul percorso Pontedecimo-Pavia e ritorno, vinta da Costante Girardengo. Nel 1919 entra a far parte del sodalizio Luigi Ghiglione, Stella d'Argento al Merito Sportivo del CONI nel 1973, Stella d'Oro nel 1979, che sarà l'artefice della nascita del Circuito dell'Appennino, la cui prima edizione vide la luce nel 1934. Si disputano sei edizioni, con l'esordio nel 1938 di un giovanissimo Fausto Coppi, prima dell'interruzione causata dalla Seconda Guerra Mondiale. Già nel 1945 si riparte con l'organizzazione del Circuito Ciclistico di Campomorone, e nel 1946 Enrico Mollo, protagonista con Coppi del Giro d'Italia del 1940, vince la prima edizione post-bellica. Fu un susseguirsi di successi per l'Organizzazione; nel 1947 trionfa Alfredo Martini, poi Commissario Tecnico della Nazionale, per arrivare all'ultima vittoria di Fausto Coppi in una gara in linea, nel Circuito dell'Appennino del 1955, che gli valse la conquista del suo ultimo tricolore. Dall'anno successivo il nome "Circuito" viene cambiato in "Giro". Grandi Campioni si susseguono nell'Albo d'Oro dell'Appennino: tra tutti ricordiamo i Campioni del Mondo Felice Gimondi, Francesco Moser, Gianni Bugno e Moreno Argentin. Il Giro dell'Appennino si adegua ai tempi ma non cambia il suo emblema, la Bocchetta, conosciuta in tutto il mondo come simbolo del ciclismo di Liguria, negli ultimi anni onorata da parte di Marco Pantani, che ne conquista il record nel 1994, poi migliorato da Gilberto Simoni nel 2003. Negli ultimi vent'anni hanno anche trionfato, tra gli altri, i vincitori del Giro d'Italia Eugenio Berzin, Pavel Tonkov, Damiano Cunego, Vincenzo Nibali.

Dopo Luigin Ghiglione alla guida si sono succeduti altri Presidenti, dopo la breve parentesi di Bruno Tollari, Tomasino Morgavi (medaglia di bronzo al merito sportivo del Coni nel 2002), e dopo il biennio di Francesco Tassistro, l'attuale Ivano Carrozzino, che con la collaborazione di consiglieri e soci hanno portato e portano il grande Ciclismo a Genova e Genova nel grande Ciclismo, culminato nelle celebrazioni del Centenario, con l'organizzazione della Settimana Tricolore 2007, con l'arrivo di una tappa del Giro d'Italia al Santuario di N.S. della Guardia e con la candidatura all'organizzazione dei Campionati del Mondo 2012.

### SOCIETA' GINNASTICA GOFFREDO MAMELI – 1908



Presidente sezione savate : Maurizio Guasco

Presidente sezione pugilato : Andrea Guagliata

Nel 1908 avviene una scissione tra dirigenti della S.G. Andrea Doria che costituiranno la Società Ginnastica Goffredo Mameli. Tre sono le sezioni costituite, la ginnastica artistica, il pugilato e la savate. Poco si sa del periodo che va dalla costituzione al 1945, in quanto, per gli eventi bellici, il materiale storico è andato perduto e nessuno lo ha mai ricostituito.

Dalle memorie di Giorgio Messina, alla fine della guerra comunque la "Mameli" riprende l'attività sportiva, sempre con le tre sezioni storiche, poca fortuna ha la sezione ginnastica, guidata dal Maestro Alessandro Setti, che comunque chiude verso il 1995, ma il pugilato e la savate o boxe francese, crescono sia in numero di praticanti che in campioni. Il pugilato,





### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

sponsorizzato Pejo ,sotto la guida tecnica dai Maestri Alfonso Speranza e Armando Causa, hanno formato pugili che oltre a conquistare titoli italiani, hanno partecipato a Olimpiadi come Bruno Arcari Tokyo 1964, poi sotto la guida del mitico Rocco Agostino, campione europeo 1968 e del mondo 1970, Franco Valle Tokyo 1964 medaglia di bronzo categoria pesi medi, infine Carlo Russolillo Mosca 1980 categoria pesi leggeri, che continua a San Quirico la tradizione pugilistica.

La savate, che nel 1908 era diretta dal Maestro Giovanni Franzoni, con altri due maestri Adriano Peiré e Eugenio Salvaneschi, è rilanciata nel 1950 da Guido Cafferata. Nel 1961 la sezione viene affidata al Maestro Giorgio Messina, grande atleta, grande tecnico, sotto la sua direzione hanno partecipato a gare internazionali ottimi atleti come Bruno Berino campione europeo 1965, Franco La Barbera campione europeo 1976, Alfredo Genchi vice campione europeo 1997, Franco Marchesani di livello europeo, Luciano Berretta pluricampione italiano e vincitore della Coppa Europa 1982, inoltre Franco Di Pierro, Marco Costaguta e Marco Gerbi hanno partecipato a incontri internazionali. Altri atleti a livello italiano sono stati : Piero Foschi, Renato Tazzioli, Giovanni Tasso, Carlo Fasini, Mario Scognamillo, Maurizio Guasco. La tradizione della boxe francese savate è guidata attualmente da Maurizio Guasco e Nicola Guiducci che nel 2012 ottengono con Giuseppe Mongiardino (peso massimo) il titolo di campione d' Europa, non succedeva da 25 anni che un italiano di fregiasse di tale riconoscimento, ancora più recentemente la Mameli vola sul tetto del mondo con Serena Burgio che conquista il titolo di vice campionessa del Mondo 2013 a Heinan (Cina). Altro storico recente traguardo raggiunto dalla Mameli e' l'istituzione di un turno di allenamento completamente dedicato a bambini dall'età di 4 anni, corso denominato Kanguri, primo ed attualmente unico in Italia, nato con l'intento della divulgazione di questo sport fin dalle fasce di età più giovani e guidato da Elisa Barbini. Ricordiamo inoltre che la Mameli organizza con cadenza biennale il Galà di Savate internazionale più ambito dai savateurs italiani, in ricordo dell'ormai scomparso Maestro Giorgio Messina.

### BUSALLA CALCIO – 1909



2009 – Targa Commemorativa del Centenario di Fondazione della FIGC

Colori sociali : Bianco blu

Presidente : Cosimo Nano

La storia inizia nel 1909 quando i genovesi, giovani e non, salivano nei mesi estivi nella “allora verde Valle Scrivia”, per godersi la frescura durante l'estate, e si doveva trovare anche il modo di divertirsi, ovviamente al “nuovo” gioco del pallone.

Da cosa nasce cosa e nell'anno successivo ci si organizza e si costituisce una Società Sportiva di calcio e si partecipa a vari tornei amatoriali. La nuova Società prevede tra le sue attività anche l'atletica con corse su strada.

Le cose funzionano bene, si cresce athleticamente e tecnicamente e nell'anno 1920 si compie il salto di qualità, l'iscrizione al Campionato Federale di Promozione, girone F, contro avversari di tutto rispetto quali A.S. Ferrovieri, la Spartana e il Pontedecimo. Le partite erano giocate su campi dal fondo micidiale, gli scontri erano duri, non si facevano complimenti, l'agonismo era alle stelle, ci si divertiva ed a volte disperava.

Tutto si rinnova nel dopo guerra, dal 1958 al 1962 si partecipa al campionato di seconda categoria dilettanti, nel 1963 si è promossi a quello di prima categoria, l'anno successivo si retrocede, poi dal 1968 di nuovo in prima categoria si comincia a crescere tecnicamente, nel 1976 si passa al campionato di promozione, per salire negli anni 1982/83 e 1983/84 al campionato interregionale, poi purtroppo si retrocede. Nell'anno 1989/90 i bianco blu sono



## Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

campioni liguri di prima categoria e salgono 1990/91 in promozione e ricevono la Benemerenzza Sportiva della FIGC. Due anni in promozione poi eccellenza e di nuovo retrocessione ma, nel 1994/95 la "Busaltese" è Campione Ligure di categoria e inizia la sua lunga permanenza nel campionato di eccellenza.

Attualmente la Società gioca nel campionato di Promozione della FIGC, nel girone B.

Tra le varie attività di promozione sportiva, si deve ricordare il Trofeo Alfonso Mondini, riservato a mini calciatori, giunto alla 16° edizione.

## SOCIETA' CANOTTIERI ARGUS – 1910



1971 – Stella d'Argento al Merito Sportivo

1993 – Stella d'Oro al Merito Sportivo

Presidente : Francesco Ferretto

Il 18 maggio del 1910, nella vecchia sede di corso Umberto (ora corso Matteotti) della società, nacque la società Canottieri Argus, che ebbe come fondatori i fratelli Attilio e Cesare Battilana; i fratelli Giacomo, Raffaele e Giuseppe Bottino; i fratelli Emanuele, Benedetto e Luigi Quaquaro; i fratelli Antonio e Giacomo Vanasco, l'ingegner Luigi Oliva, i fratelli Angelo e Carlito Gianello e con loro altri appassionati. Il primo presidente eletto fu il dottor Attilio Aliberti e venne acquistata la prima imbarcazione a cui fu dato il nome di "Sirena", una jole a quattro, con cui vennero disputate le prime gare. La società cominciò a misurarsi nelle gare a Camogli e Genova, iniziò anche ad organizzare gare a Santa Margherita, raccogliendo onorevoli piazzamenti nelle regate internazionali nel capoluogo nel 1914. Ben presto però, l'attività subì la brusca sospensione a causa della Prima Guerra Mondiale, in cui persero la vita alcuni giovani tesserati. Nel 1918, con rinnovato entusiasmo, ripresero le attività e nel 1921 venne organizzata una gara a carattere nazionale, nella quale fu conquistata la prima vittoria di prestigio per la società, grazie a Bottino e De Serega con timoniere Alberti, che conquistò quell'anno la medaglia di bronzo ai Campionati Italiani a Pallanza sul lago Maggiore. Nel 1923 Bottino e Maggio vinsero nuovamente in una regata nazionale nelle acque del golfo del Tigullio e una jole a quattro con equipaggio composto dai fratelli Ghiardello, Lago, Olcese timoniere lo stesso Bottino, si aggiudicò con una grande prestazione la faticosa Milano-Gaggiano tra gli Esordienti. I risultati furono incoraggianti, e si organizzarono nel 1925, per la prima volta a Santa Margherita Ligure i Campionati Italiani. Manifestazione in cui l'Argus conquistò il primo titolo Italiano, nella jole a 4 Seniores con i fratelli Ghiardello, e Pastine timoniere Ghigliano. La società allestì un'altra imbarcazione di rango, la jole di mare composta da Lago, Massa, De Serega e Maggio timoniere Solari che vinse il titolo Italiano a Pallanza. L'altro equipaggio, dei fratelli Ghiardello e Pastine, e Giangrande timoniere, invece partecipò ai Campionati Europei di Lucerna in Svizzera, dove il 6 settembre conquistò il titolo continentale. Memorabile il 1927, con la vittoria nella regata a otto a Salò, che valse l'aggiudicazione della Coppa D'Annunzio. Ai Campionati Italiani sul lago di Como i due equipaggi vinsero i titoli nelle due gare a quattro e quello della jole a otto. I due equipaggi furono selezionati per i Campionati Europei disputati sempre a Como, dove arrivarono altre due vittorie. Nel dopoguerra, la società costruì la vasca di voga all'aperto, inaugurata all'inizio degli anni 50, unico esempio in tutta la Liguria, poi il Comune costruì la copertura gli spogliatoi e le docce. L'attuale impianto sportivo sociale fu completato nel 1993. Ai Giochi Olimpici di Roma 1960 nell'otto Gino Prato, in servizio militare nella Marina, tuttora è l'unico sammargheritese ad aver disputato una finale olimpica nell'otto, dove l'Italia si classificò sesta.

Grazie a Maurizio Costa, dal 1961 al 1988 nacque anche una sezione di canoa, con nuove imbarcazioni, un kayak K1 in legno e alcune KSI in vetroresina per l'attività degli allievi. Negli anni 80 la società sceglie di seguire l'attività con barche olimpiche e torna a sulle

*coordinatore giusbar*



### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

scene dei Campionati Italiani da protagonista. Nel 1984 argento nel quattro con seniores grazie a Paccagnella, Terrile, Fravega e Patrone timoniere Schiaffino. Anche il settore femminile, nel doppio ragazze, vince l'argento ai tricolori nel 1987 con la Bevestrello e la Terrile e oro nel 1988 con Bavestrello e Parodi. Nel 1990 la Bavestrello con la Porcile conquista il titolo Juniores, nel 1996 Porcile e Pescia sono campioni Italiani nel due senza Juniores. Nel 2006 tricolore nel doppio esordienti Ferretto e Pastoirno e nel 2010 per Paccagnella nel singolo esordienti. Nell'ottobre 2010 per celebrare i 100 anni della società, la Canottieri Argus organizzò i campionati Italiani di coastal rowing. Tutt'ora l'Argus partecipa all'attività del canottaggio con ottimi risultati agonistici.

### ASSOCIAZIONE BOCCIOFILA GENOVESE – 1913



1990 – Stella di Bronzo al merito sportivo  
 2012 – Stella d'Argento al merito sportivo  
 Presidente : Salvatore De Marchi

In principio furono bocce e carte. Ma anche la bocciofila dello Zerbino, circondata dalle mura seicentesche, si è arresa ai tempi: e ha cambiato pelle, trasformandosi in una Polisportiva. Alle bocce si sono aggiunte atletica leggera, calcio a cinque, tennis e beach volley. Cent'anni di amicizie, tornei, traguardi e il passaggio di testimone alle nuove generazioni. L'Associazione Bocciofila Genovese, che conta oltre seicento soci, ha dato il via alla festa di un secolo di storia e di successi. E per presentarsi ha realizzato anche un filmato, visibile su YouTube e sul sito [www.abgenovese.it](http://www.abgenovese.it)

“L'Abg è nata nel 1913, primo Presidente Giacomo Rossi, spiegano con orgoglio i soci e, tanto per dare un'idea del carisma della Società dello Zerbino, come è conosciuta l'associazione, basta pensare che la sua fama è arrivata anche in Cile. Sì, perché in quella nazione regolamento tecnico delle bocce si chiama, appunto, “Zerbin”: esportato dagli emigranti genovesi.

L'Associazione Bocciofila Genovese si è aggiudicata la Stella d'Argento al Merito Sportivo, venti titoli italiani e due Mondiali nella Petanque (nel 1978 e nel 1979). “E' la storia di uomini che hanno avuto il privilegio di calpestare quel palcoscenico di terra e sassi divenuto famoso nel mondo con il nome di Zerbino e non c'è stato grande campione del passato che non abbia giocato almeno una volta su questi campi – spiega il presidente della Federbocce Romolo Rizzoli, che ha curato la prefazione del libro celebrativo “1913-2013 ABG UN SECOLO DI STORIA” di Mauro Traverso, presidente del Comitato Ligure della FIB.

L'augurio è che questo spirito che ha contraddistinto cento anni di prestigiosi traguardi, sia sui terreni di gioco che in ambito sociale, resti integro anche nelle nuove generazioni.

E a proposito di nuove generazioni, Giorgia Reborà ha appena vinto, a ottobre, la medaglia d'argento agli Europei di Volo in Croazia. Quanto alla petanque, l'ultima stagione si è chiusa con il quarto posto in serie A della squadra maschile e il titolo italiano di società della femminile in serie B. Sport e solidarietà: dal '96, infatti, la società è frequentata dai ragazzi del Gruppo Sportivo Anffas, che partecipano alle Special Olympics praticate sui campi da bocce di tutto il mondo. Qui vanno in scena ogni anno le Settimane Multisport per i ragazzini dai 6 ai 13 anni, e poi mostre di pittura e commedie dialettali per i più anziani.



## Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

### PRO RECCO NUOTO – 1913



#### **PRO RECCO**

1968 – stella d'Oro al merito sportivo

Presidente : Angiolino Barreca

La nostra storia comincia nell'estate del 1913 in mare, davanti ai Bagni Enotria a Recco. Ed Enotria fu anche la prima denominazione ufficiale della società biancoceleste, che entrò definitivamente nell'aristocrazia della pallanuoto nazionale nel 1954. Il primo scudetto arrivò nel 1959, con la storica finale di Trieste, dove sette terribili ragazzini di Recco si consacrarono campioni ed entrarono nella leggenda. Era l'inizio di una "dittatura" sportiva protrattasi fino al 1974, con 14 scudetti in 16 stagioni, e la Coppa dei Campioni nel 1964. Dopo il titolo nel 1978, altra serie tricolore dal 1982 al 1984 e seconda Coppa Campioni nell'83. Nel 2002 la Pro Recco riprende a vincere. La proprietà passa in mano a una cordata di imprenditori genovesi che porta tra le file biancocelesti campioni affermatissimi, da Ikodinovic a Rollan, da Giustolisi a Vujasinovic e con questi grandi giocatori la Pro Recco si aggiudica il suo 19 scudetto e l'anno successivo la terza Coppa dei Campioni. Nel 2004 comincia l'era del Presidente Volpi e con lui al timone la squadra biancoceleste vince lo storico 20° scudetto nel 2006 e negli ultimi due anni consecutivi Coppa Italia, Campionato e Coppa dei Campioni. La Pro Recco diventa così "vincitrice di tutto" e la storia non è finita qui. Per una mera curiosità, facciamo un i conti dei risultati ottenuti : ventotto titoli di Campioni Italiani, sette Coppe dei Campioni, nove Coppe Italia, quattro Supercoppe Europee, una Coppa Lega Adriatica, uno Scudetto Rosa, una Coppa dei Campioni Rosa, una Supercoppa Rosa.

Partecipazione a undici Coppe dei Campioni, una Supercoppa Rosa, un Campionato di Serie B, quattro Titoli di Campioni Italiani Juniores, otto titoli di Campioni Italiano Allievi, due titoli di Campionati Italiani Ragazzi, quattro Trofei Del Giocatore.

### ASSOCIAZIONE CALCIO VIRTUS ENTELLA – 1914



1981 – Stella di Bronzo al Merito Sportivo

Presidente : Antonio Gozzi

E' una mattina di marzo del 1914 quando sotto i portici bassi di via Fieschi (l'attuale via Vittorio Veneto) alcuni giovani che frequentano il Caffè Pacifico decidono di formare una società di calcio. Questi giovani chiavaresi rispondono al nome di Sannazzari, Arzeno, Delucchi, Zolezzi, Ravenna, Raggio e Martinelli. Tracciato il progetto si recano nell'armeria Lanata in "Carrugio" per sottoporre l'idea a Pippo Lanata che dimostra entusiasmo. Durante il primo consiglio provvisorio viene costituita la società (10 marzo 1914) e nascono i colori biancocelesti (quelli dell'Argentina, per rinsaldare il legame con il paese che ospitò tanti chiavaresi) e il nome Entella Foot Ball Club (dal nome del fiume che divide Chiavari da Lavagna). Il 14 marzo 1914 viene stabilita come data ufficiale di nascita, quando l'Entella gioca la prima partita contro la formazione del Collegio Peirano di Rapallo. Si gioca dove ora c'è piazza Roma, un terreno duro e polveroso che viene sistemato per ospitare questo evento che ha incuriosito la città. Il 6 giugno del 1914 è ospite del campo di piazza Roma il Genoa ed è un trionfo per l'Entella che riesce ad impattare 2 a 2. Il 1° maggio dell'anno successivo viene inaugurato il nuovo campo dove è ora lo sbocco di via Nazario Sauro. La guerra incombe e l'Entella deve contare i suoi morti. Nel 1919 la società viene affiliata alla

*coordinatore giusbar*



### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

FIGC. In quegli anni vengono adottate le maglie nere perché le divise biancocelesti si sbiadiscono troppo in fretta. La nuova divisa crea non pochi problemi nel secondo dopoguerra quando l'Entella viene etichettata come squadra fascista. La posizione dei colori biancocelesti sulla maglia nera varierà molte volte: dal semplice scudetto, al famoso "bavaglino" (un grosso scudetto sul petto), a bande orizzontali o verticali. L'Entella passa per la prima volta i confini liguri nella stagione '22/'23 che la vede ai nastri di partenza del campionato di Interregionale, poi una decina di anni tra I, II e III Divisione. In quegli anni si rende necessario una modifica al terreno di gioco che viene sistemato nella stessa zona, ma in senso orizzontale, con il lato sud lungo il muraglione della ferrovia, attuale corso de Michiel, press'a poco dove è ora il distributore Esso (l'inaugurazione avviene il 25 maggio 1924 ed ospite è il Genoa campione d'Italia). Nel 1930 viene coniato dai fratelli Costa il soprannome della squadra biancoceleste: i Diavoli Neri. Nel 1933 l'Entella cambia casa per la terza ed ultima volta. Nasce per volontà del sindaco Tappani lo stadio Comunale che ancora oggi ospita i biancocelesti (l'inaugurazione avviene il 29 ottobre 1933, ospite l'Albenga. Nel 1935 lo stadio viene ampliato con la costruzione dell'attuale tribuna e il terreno di gioco viene girato: il lato lungo ora è parallelo al corso del fiume). La prima promozione in Serie C è datata 1935. L'esperienza in questa categoria dura per dieci campionati. Durante queste stagioni si devono menzionare tre episodi importanti: l'11 dicembre 1936 l'Entella viene scelta per una amichevole a Rapallo contro la Nazionale allenata da Pozzo; nella stessa stagione la squadra biancoceleste stabilisce il record ancora imbattuto di reti segnate in una sola partita di coppa Italia (9-0 al Derthona); nel marzo del 1942 l'Entella ospita al Comunale la nazionale di Pozzo che sta preparando gli incontri con Croazia e Spagna. Nel '46/'47 l'Entella, con una delle sue più forti squadre, sfiora la serie B arrivando seconda a soli due punti dalla Sanremese (vi fu pure un processo per illecito nei confronti dei matuziani che si concluse con un nulla di fatto). L'Entella lascia la serie C e partecipa al campionato di Promozione per otto stagioni sino alla vittoria del campionato nel '55/'56: il 10 giugno 1956 i biancocelesti vincono a Cornigliano con i Calciatori Prè ed è IV Serie. Il ritorno a Chiavari è trionfale: oltre duemila persone ad attendere alla stazione la squadra che viene portata nel salone del Comune. Nonostante il primo posto sul campo nell'estate del '58 l'Entella rinuncia alla serie C, un secondo posto nel successivo campionato di IV Serie e poi un'altra vittoria. Questa volta non si rinuncia, ma la retrocessione è immediata. Tre stagioni in IV serie e nel '63/'64, nell'anno del cinquantenario, l'Entella vola nella serie C nazionale (l'allora terza serie). Iniziano otto stagioni da favola con l'Entella che mantiene sempre la categoria al cospetto di società importanti portando il nome di Chiavari e i colori biancocelesti per mezza Italia.

### RARI NANTES CAMOGLI – 1914



1964 – Stella d'Argento al Merito Sportivo

1977 – Stella d'Oro al Merito Sportivo

Presidente : Federico Dodero

Nel 1910, quando nasce Giuva Baldini, alla cui memoria è intitolata la storica piscina del Boschetto, la pallanuoto a Camogli non è ancora comparsa. Infatti solo nel 1912 il nuovo sport, fondato dagli inglesi intorno al 1860 e battezzato "Aquatic hand ball" viene introdotto in Italia. Si giocava in mare: due pali galleggianti, un portiere, due terzini, un centro a metà campo e tre attaccanti. Solo successivamente si attuano le tecniche del palleggio, del tiro e alla velocità in acqua seguendo un modello, quello ungherese, che intorno agli anni '30 dimostrava di esser il migliore. Nell'estate del 1913 ci fu a Rapallo una gara di nuoto la "Traversata del Golfo". Un ragazzino di Camogli Tiziano De Nardi chiese di poter sostituire il Camogliese Martino Cerruti che risultò assente all'appello. La prestazione del De Nardi fu



### Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

magnifica. Egli dominò la gara alla quale parteciparono i più noti nuotatori di mezzofondo e alla fine salì sul podio conquistando il terzo posto.

Tra il Prof. Enrico Corzetto, che assisteva alla gara come rappresentante della FIRN, e Tiziano De Nardi, nacque una amicizia ed una simpatia che diede vita alla Rari Nantes Camogli. Infatti i due decisero di rivedersi a Camogli progettando di dare inizio a una attività natatoria nel magnifico porticciolo.

Per costituire la società di nuoto occorreva, allora, il riconoscimento della FIRN e bisognava trovare 40 soci che aderissero al progetto. Questa non fu una impresa facile per il Prof. Corzetto e per i suoi collaboratori. Si arrivò a 39 soci. La ricerca dell'ultima pedina mancante per il coronamento di un sogno sembrava veramente difficile, ma il Marchese Emanuele Croce, che nel 1914 presiedeva la Federazione, firmò la sua richiesta di diventare socio dando vita così alla Rari Nantes Camogli.

Si giunge alla domenica 28 Giugno 1914, lo stabilimento balneare "Nettuno" fu testimone della costituzione ufficiale della Società Sportiva. Presenti alla cerimonia il Presidente della FIRN il Marchese Emanuele Croce ed il Cassiere Generale Giuseppe Parodi.

Il 14 luglio del 1914 fu indetta la prima assemblea sociale, alla presenza del March. Emanuele Croce, per l'elezione del primo consiglio, che fu così costituito : Prof. Enrico Corzetto Presidente, Cap. Edoardo Pressenda Vice Presidente, Giobatta Razeto Segretario, Pietro Elia Schiaffino Cassiere, Tiziano De Nardi e Giovanni Ermini Consiglieri.

A corollario di quanto meravigliosamente accaduto, a fine agosto la Rari Nantes Camogli organizza il primo incontro di pallanuoto nel porticciolo battendo la Ruentes Rapallo per 2 a 0. Prima partita di una lunga storia di cui Camogli è stata spettatrice.

Ed ecco il Palmarès:

Campione d'Italia Assoluti: 1935-1946-1952-1953-1955-1957

Campione d'Italia Juniores: 1975-1976-1979-2007-2013

Campione d'Italia Allievi: 1946-1949-1950-1973-1976-1977-2008-2010-2011-2012

Campione d'Italia Ragazzi: 2006-2007-2008-2009-2012

Campione d'Italia Giochi della Gioventù: 1978

Trofeo del Giocatore: 1961-1976-1977-1979-1980

## INDIRIZZI SOCIETA'

### **TIRO A SEGNO NAZIONALE CHIAVARI – 1863**

Via Piacenza 85 – 16043 Chiavari – tel 185 371150 – [tsnchiavari@libero.it](mailto:tsnchiavari@libero.it)

### **TIRO A SEGNO NAZIONALE GENOVA – 1863**

Via al Poligono di Quezzi 50 – 16144 Genova – tel 010 389100 – [segreteria@tsngenova.it](mailto:segreteria@tsngenova.it)

### **SOCIETA' GINNASTICA LIGURE CRISTOFORO COLOMBO – 1864**

Via Clavarezza 19 – 16139 – tel 010 562291 – tel 010 562291

### **YACHT CLUB ITALIANO – 1879**

Porticciolo Duca Degli Abruzzi – 16126 Genova – tel 101 2461206 – [info@yci.it](mailto:info@yci.it)

### **TIRO A SEGNO NAZIONALE RAPALLO – 1884**

Strada ai Campi di Tiro 3 – 16035 Rapallo – tel 0185 260013 – [info@tsnrapallo.it](mailto:info@tsnrapallo.it)

### **ROWING CLUB GENOVESE – 1890**

Via al Molo Giano – 16128 Genova – tel 010 2461195 – [info@rowingclubgenovese.it](mailto:info@rowingclubgenovese.it)

### **SOCIETA' GINNASTICA PRO CHIAVARI – 1890**

Via Principessa Mafalda di Savoia 9 – 16043 Chiavari – cell 366 3815777 – [prochiavari@live.it](mailto:prochiavari@live.it)

### **SOCIETA' GINNASTICA COMUNALE SAMPIERDARENESE – 1891**

Via D.G. Storace 2 – 16151 Genova – tel 010 463252 – [segreteria@sampierdarenese@gmail.it](mailto:segreteria@sampierdarenese@gmail.it)

### **TENNIS CLUB GENOVA – 1893**

Salita della Misericordia 5 – 16121 Genova – tel 010 586662 – [tc.genova@libero.it](mailto:tc.genova@libero.it)

### **GENOA CRICKET AND FOOTBALL CLUB – 1893**

Via Ronchi 67 – Genova Pegli – tel 101 6128361 – [info@genoacfc.it](mailto:info@genoacfc.it)

### **SOCIETA' GINNASTICA RAFFAELE RUBATTINO – 1894**

Via Saluzzo 17 canc – 16145 Genova – tel 010 317586 – [ginnastica.rubattino@fastwebnet.it](mailto:ginnastica.rubattino@fastwebnet.it)

### **SOCIETA' GINNASTICA ANDREA DORIA – 1895**



**Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014**

- Viale Aspromonte 2 – 16128 Genova – tel 010 594012 – [info@sgandreadoria.it](mailto:info@sgandreadoria.it)  
**UNIONE SPORTIVA SESTRI PONENTE – 1897**  
 Via G. Benza 1 – 16154 Genova – tel 010 6043234 – [ussp@libero.it](mailto:ussp@libero.it)  
**CIRCOLO NAUTICO UGO COSTAGUTA – 1898**  
 Piazza Nicolò da Voltri 1 – 16158 Genova – tel 010 6135182 – [cnuc\\_voltri@virgilio.it](mailto:cnuc_voltri@virgilio.it)  
**LEGA NAVALE ITALIANA GENOVA – 1900**  
 Via al Molo Giano – 16128 Genova – tel 010 2461201 – [genova@leganavale.it](mailto:genova@leganavale.it)  
**CLUB NAUTICO SAMPIERDANERESE – 1901**  
 Via Sampierdarena 16 – 16149 Genova – tel 010 64514131  
**SOCIETA' CANOTTIERI ELPIS – 1902**  
 Via al Molo Giano – 16128 Genova – tel 010 2518720 – [segreteria@canottierielpis.it](mailto:segreteria@canottierielpis.it)  
**LEGA NAVALE ITALIANA RAPALLO – 1903**  
 Via Durand De La Penne 4 – 16035 Rapallo – tel 0185 55253 – [lnirapallo@libero.it](mailto:lnirapallo@libero.it)  
**ASSOCIAZIONE CALCISTICA SAMMARGHERITENSE – 1903**  
 Via Garibotti 25 – 16038 Santa Margherita Ligure – tel 0185 281606 –  
[sammargheritense1903@gmail.com](mailto:sammargheritense1903@gmail.com)  
**BOCCIOFILIA CADERIVA – 1903**  
 Lungo Bisogno Istria 15/Ar – 16141 Genova – tel 010 4043420 – [bocciofila.caderiva@alice.it](mailto:bocciofila.caderiva@alice.it)  
**SCI CLUB GENOVA DEL C.A.I. – 1903**  
 Galleria Mazzini 7/3 – 16121 Genova – tel 010 592122 – [segreteria.cailigure@fastwebnet.it](mailto:segreteria.cailigure@fastwebnet.it)  
**AUTOMOBILE CLUB DI GENOVA – 1904**  
 Viale Brigate Partigiane 1° - 16129 Genova – tel 010 53941 – [sede@acigenova.it](mailto:sede@acigenova.it)  
**SOCIETA' SPORTIVA ARDITA JUVENTUS – 1906**  
 Via Serra Gropallo 6 – 16167 Genova – tel 010 3728645 – [arditajuventus1906@libero.it](mailto:arditajuventus1906@libero.it)  
**SOCIETA' SPORTIVA TRIONFO LIGURE – 1907**  
 Corso Torino 52 – 16129 Genova – tel 010585100 – [info@trionfoligure.it](mailto:info@trionfoligure.it)  
**UNIONE SPORTIVA PONTEDECIMO CICLISMO – 1907**  
 Via Poli 28 r – 16164 Genova – tel 010 713743 – [segreteria@uspontedecimo.it](mailto:segreteria@uspontedecimo.it)  
**SOCIETA' GINNASTICA GOFFREDO MAMELI – 1908**  
 (Savate) Belvedere Firpo 2 – 16146 – Genova – cell 338 8814158 – [mameli@mamelisavate.it](mailto:mameli@mamelisavate.it)  
 (Pugilato) Via San Quirico 25 – 16163 Genova – cell 339 731938 – [mameliboxelillo@yahoo.it](mailto:mameliboxelillo@yahoo.it)  
**BUSALLA CALCIO – 1909**  
 Via Pratogrande – 16012 Busalla – tel 010 964048 - [busallacalcio@mclink.net](mailto:busallacalcio@mclink.net)  
**SOCIETA' CANOTTIERI ARGUS – 1910**  
 Via Priv. Domizio Costa – 16038 S. Margherita L. Genova – tel 0185 284484 –  
[argus1910@argus1910.it](mailto:argus1910@argus1910.it)  
**ASSOCIAZIONE BOCCIOFILIA GENOVESE – 1913**  
 Corso Mente Grappa 130 – 16137 Genova – tel 010 876065 – [abgenovese@abgenovese.it](mailto:abgenovese@abgenovese.it)  
**PRO RECCO NUOTO – 1913**  
 Via Biagio Assereto 10/a – 16036 Recco – tel 0185 738028 – [info@prorecco.it](mailto:info@prorecco.it)  
**ASSOCIAZIONE CALCIO VIRTUS ENTELLA – 1914**  
 Via Aldo Gastaldi 22 – 16043 Chiavari – tel 0185 599247 – [segreteria@entella.it](mailto:segreteria@entella.it)  
**RARI NANTES CAMOGLI – 1914**  
 Via Enrico Figari 42 – 16032 Camogli – tel 0185 776658 – [rncamogli@libero.it](mailto:rncamogli@libero.it)



Albo delle Società Sportive Centenarie della Provincia di Genova 06/06/2014

